Venerdì 21 Maggio 1926
Conto corrente con la posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 120
Direzione e Amministrazione
Udine-Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie — Anno L. 60.00 Trimestre L. 15.00 — Semestre „ 30.00 Mese „ 5.00
Estero - Anno L. 137.50 — Semestre „ 68.75 — Trimestre „ 34.40

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Tel. 3-66) e Succursali
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - cronaca rosa ecc. L. 1 Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.60 - Economici vedi tariffa sulla rubrica in III pagina.

Cronaca Provinciale

Cronaca Pordenonese

Il preventivo pel 1925 e la Relazione morale del Commiss.

Dilucidazioni e propositi

Molto opportunamente il Commissario Regio, illustre generale comm. A. Miani, ha voluto accompagnare il Bilancio preventivo del Comune per l'esercizio 1926 con una chiara esauriente Relazione morale, di cui, non potendo riprodurla per intero, credo nondimeno utile darvene qualche cenno.

Essa comincia dal ricordare che la presentazione del preventivo «ha trovato incaglio negli avvenimenti politici che, dall'inizio dell'esercizio ad oggi, si sono succeduti in una alternativa di complesse vicende che hanno provocato lo scioglimento della Amministrazione ordinaria e l'assunzione della civica gestione — in un primo tempo, da parte del Commissario prefettizio; successivamente, dal Commissario Regio. «Nondimeno, il preventivo che ora si sottopone all'esame tutorio, fu ponderatamente studiato in ogni sua parte, per dargli una solida struttura e la piena rispondenza coi bisogni e le esigenze dell'azienda comunale.

Anche l'Amministrazione passata, nella relazione sui provvedimenti tributari pel 1926 deliberati nel dicembre scorso, riconosceva la necessità di consolidare il bilancio. Ed è con questo criterio che il preventivo ora in presentazione ha la peculiare conformazione di un bilancio di consolidamento. Mentre il 1925 fu anno spiccatamente caratterizzato da intensità di azione amministrativa; era inevitabile che si andasse ora incontro ad un rallentamento d'azione per evitare possibili conseguenze alla raggiunta sistemazione ed alla saldezza della finanza comunale. Rallentamento che non deve essere confuso con la inerzia, nè deve significare interruzione; così che il programma contemplato nel nuovo bilancio assicura la Cittadinanza sulla piena comprensione di tutti i suoi bisogni, sulla più efficace agevolazione di tutte le sue attività, sul proseguimento di tutte quelle direttive che hanno riflesso sui suoi più vitali interessi.

⁂

Naturalmente, nel compilare il Preventivo, si è dovuto tener conto di tutta la congerie di oneri passivi che lo Stato, nella grandiosa opera di assestamento della finanza nazionale, accollò ai Comuni e di tutte le restrizioni che nel contempo lo Stato medesimo ha introdotto in materia d'imposte e sovrimposte nei bilanci comunali, provocando una cospicua diminuzione delle loro entrate. Per citare qualche esempio, la Relazione rileva che la restrizione riguardante il blocco della sovrimposta fondiaria ed all'obbligo della sua riduzione entro un quinquennio del 1927, importerà una diminuzione nell'attivo annuale di lire 150 mila; e l'abolizione parziale della tassa di famiglia, sostituita con l'addizionale alla imposta complementare sul reddito, significa per il bilancio 1926 una decurtazione di introiti per oltre lire 80 mila.

Va notata inoltre un'altra causa di aggravio: a partire dall'anno corrente s'inizia la estinzione dei mutui contratti sui fondi per la disoccupazione. Si tratta di far fronte a un debito mutuario di lire 2.836,600 contratto per i lavori di costruzione della linea navigabile del Noncello e del tronco ferroviario Pordenone-Aviano e l'annualità passiva è complessivamente di L. 79.716.90 e graverà sul Comune per il periodo di trentacinque anni. Poi ci sono altri mutui, dei quali con l'anno in corso ha inizio l'estinzione: quelli per le scuole urbane (lire 1.600.000), per la scuola industriale (L. 350.000), per il riscatto dei prestiti cambiari contratti per la ferrovia Pordenone-Aviano in aggiunta ai mutui della disoccupazione (L. 700,000), con un secondo nuovo aggravio per interessi ed ammortamenti di L. 196.424.05 — da caricarsi anche queste annualmente in bilancio per un periodo che va dai 30 ai 35 anni. Eppertanto, in confronto degli esercizi precedenti, si avrà così un maggior carico per nuovi oneri mutuari di complessive Lire 276140.95 annue.

Già l'amministrazione ordinaria precedente si era preoccupata del rilevante aggravio ed aveva studiato ed applicato i provvedimenti che valessero a fronteggiarlo. «All'Amministrazione straordinaria (soggiunge la Relazione), cui sono oggi temporaneamente affidate le sorti del Comune, non rimane che confermare quanto venne disposto dai predecessori.

⁂

Esposta la situazione generale delle finanze comunali, la relazione si addentra in qualche maggior particolare. Apprendiamo così da essa che la compartecipazione al gettito dei tabacchi, l'istituzione dei nuovi dazi, i maggiori accertamenti nella applicazione della imposta sulle industrie e commerci, l'istituzione della tassa bestiame, hanno portato un aumento all'entrata di quasi mezzo milione; e su questo aumento principalmente si appoggia il raggiungimento del pareggio.

Abbiamo accennato sopra alle maggiori somme che figureranno nella parte passiva per la estinzione dei mutui. Ma vi sono anche altri aumenti notevoli nelle graduali spese obbligatorie ordinarie, specialmente: negli oneri patrimoniali, per effetto del carico di interessi sui mutui, che importa una maggiore spesa di oltre L. 30 mila; nelle spese generali cresciute per circa 38 mila; per l'istruzione pubblica di circa lire 85 mila ecc. Nuovi oneri al Comune pur troppo non mancano!

Interessante è la parte dedicata alle opere pubbliche straordinarie. «Il programma del bilancio» — dice il Commissario Regio generale comm. A. Miani — deve inevitabilmente essere contenuto in limiti più modesti di quelli concretati nel 1925, addivenendo a quel rallentamento d'azione cui si è accennato per conseguire il consolidamento della finanza comunale. Pur tuttavia non è trascurabile cosa l'attuazione che si intende dare nel corrente anno ad opere di pubblica utilità vivamente reclamata ed effettivamente necessarie, già predisposte dalla cessata Amministrazione. Avranno così esecuzione i lavori di costruzione di due nuove aule scolastiche nella frazione di Torre e di altre due in quella di Rorai Grande, per le quali si sono complessivamente stanziate, come fondo iniziale, lire 80 mila. Pure per il mercato cittadino delle frutta e verdura si è disposto lo stanziamento di lire 80 mila e sono in corso per tale opera gli studi di progetto. Altre lire 25 mila sono allogate per le alberature di strade e viali, ormai pressochè ultimate. L'importante lavoro di riedificazione del palazzo ex Galvani in via Bertossi, destinato a sede della scuola industriale per il quale è prevista una spesa di L. 350 mila, avrà pure esecuzione nel corrente esercizio. Si è invece soprasseduto alla esecuzione del progetto di ampliamento e sistemazione della sede municipale in considerazione del rilevante onere da assumere che, superando notevolmente la previsione, esporrebbe ora a probabile disagio la consistenza della cassa comunale e l'equilibrio di bilancio. L'opera in sè stessa, pur essendo necessaria, non pare urgentemente indispensabile e può essere agevolmente rimandata ad esercizi futuri».

In complesso, per opere pubbliche sono impegnate lire 535 mila, per le quali le 350 mila della Scuola industriale saranno fronteggiate col mutuo già contratto dalla passata Amministrazione, mentre per le altre 185 mila, si provvederà coi mezzi ordinari.

Leggiamo ancora nella Relazione:

«Stanziamenti nuovi di notevole rilievo sono stati impostati per favorire la creazione di istituzioni a carattere patriottico, come i Gruppi Balilla, Piccole Italiane e Avanguardisti, veramente meritevoli dello appoggio del Comune; per l'erezione del busto in marmo alla Medaglia d'Oro Guido Monti, da collocarsi nella sala magna dell'edificio scolastico urbano, doverosa manifestazione di riconoscenza dei Pordenonesi alla memoria del Glorioso scomparso; per un nuovo contributo al Monumento dei Caduti di cui si è finalmente iniziata l'erezione».

⁂

Queste ed altre interessanti delucidazioni al preventivo si leggono nella Relazione. Merita poi riportata la chiusa, nella quale il Regio Commissario generale Miani condensa il suo giudizio di competente amministratore:

«Il Bilancio di previsione, così com'è stato composto sulla scorta degli accertamenti dell'esercizio precedente e dopo oculata revisione e ponderazione su tutte le voci di spesa e d'entrata, è scevro da ogni infingimento contabile e da ogni malaccorto artificio, che ad altro non gioverebbero se non ad alterarne la sincerità e la piena rispondenza con le necessità della gestione, provocando squilibri che, tanto in corso d'esercizio, quanto successivamente, sarebbero perniciosi alla finanza comunale.

«La restrizione delle spese è stata scrupolosamente seguita, senza peraltro decampare da quei giusti termini oltre i quali l'economia si trasforma in dannosa grettezza contrastante con la precipua funzione del Comune.

«Nuovi e non lievi sacrifici sono stati chiesti al contribuente per dare all'entrata il necessario incremento: ma se ciò può costituire un fatto increscioso, ognuno deve conformarsi alla ineluttabilità delle circostanze che lo hanno provocato, elevandosi al disopra di ogni calcolo particolaristico per considerare essenzialmente l'alto significato del sacrificio compiuto, che si rivolge al conseguimento di quel maggiore benessere cui devono attendere con instancabile opera i pubblici Amministratori».

Adunanza della Commercianti

Seguì ieri sera un'adunanza del Consiglio d'amministrazione dell'Associazione Commercianti presieduto dal presidente sig. R. Tamai. Si trattarono vari argomenti importanti, tra i quali, per un maggior incremento dei mercati cittadini, e per intensificare le comunicazioni con l'alta e la bassa; per la ferrovia Pordenone-Aviano decise di indire un convegno per martedì prossimo, assieme a quanti del problema si interessano, per prendere deliberazioni in merito.

Deliberò di indire la gita dei soci della Associazione al lago di Alesso, il 27 giugno, e di tenere in settembre nella città un Congresso di Società Commercianti della Zona; al quale interverranno valenti tecnici che tratterranno argomenti interessanti la classe, principalmente quello sulle comunicazioni automobilistiche ferroviarie. Si approvò il nuovo orario dei negozi che andrà in vigore il 1. giugno (dalle 7.30 alle 12, dalle 14.30 alle 19).

Deliberò il sussidio annuale al Pro Infanzia di lire 300 — l'abbonamento alla «Vita Commerciale» — di trattare per una nuova più decorosa sede dell'Associazione.

Prese atto che mercè l'interessamento dell'Ufficio dell'Associazione e precisamente del segretario sig. Bertoncin, il quale viene encomiato, si poterono concludere gli accordi sul dazio Municipale anche per gli industriali del legno.

Si decise infine che i consoci possano rivolgersi all'Ufficio dell'Associazione per schiarimenti sui reclami per tariffe errate dei trasporti ferroviari e per altre ragioni affini, infine deliberò di diramare ai soci un riassunto dei recenti regolamenti municipali di polizia urbana e di rendere pubblico, a norma specialmente delle popolazioni della zona, che non risponde al vero che i prezzi dei vari generi a Pordenone sieno aumentati per effetto di dazi, e che invece è notorio che le classi dei commercianti ed esercenti Pordenonesi per ragioni di atto civismo hanno a cuore di fare la concorrenza tanto per merci quanto per i prezzi e che sono ribassisti per tradizione.

Gare di calcio

Domenica 23 corr., nel nostro campo sportivo delle Casermette, seguirà un incontro amichevole di calcio fra la squadra Libertas di Venezia e del Pordenone F. B. C.

Lunedì, nello stesso campo sportivo, si svolgerà il primo incontro calcistico fra le squadre Boys.

Cinque scheletri umani rinvenuti a Col d'Aviano

Nella proprietà del co. Roberto di Montereale, sita in Col d'Aviano, nel costruire una strada a profondità variabile dai 50 ai 60 centimetri dal suolo, furono rinvenuti cinque scheletri umani.

Si suppone che appartengano a soldati caduti nelle guerre napoleoniche, perchè in detto terreno, circa 40 anni or sono furono rinvenuti altri scheletri, che dai denti dimostravano l'età dai 20 ai 30 anni. Si presume che i miseri resti umani siano della suddetta epoca napoleonica, anche perchè nel sottosuolo si rinvennero frammenti di armi e munizioni di quell'epoca.

L'assemblea del Nastro Azzurro

Lunedì 24 maggio alle ore 20.30 seguirà l'assemblea generale alla nuova sede del gruppo (Piazza XX Settembre - Palazzo ex Tribunale) col seguente ordine del giorno:

1) Relazione morale e finanziaria; 2) Giuramento di non appartenere alla Massoneria nè ad altre associazioni segrete; 3) Nomina delle cariche; 4) Varie.

All'adunanza sono invitati oltre gli iscritti tutti i decorati al valore che desiderano inscriversi al Gruppo.

CRONACA CIVIDALESE

L'anniversario della guerra

Per ricordare la storica data della dichiarazione di guerra, domenica 23, alle 9 si formerà un corteo nel parco del R. Convitto Nazionale, ivi adunato per deporre una corona sulla lapide degli studenti Caduti in guerra. Il corteo traverserà poi le principali vie cittadine sino a Borgo S. Domenico, dove saranno denominate delle nove vie.

Dopo si recherà al Cimitero maggiore, per rendere omaggio della Città agli Eroi della Patria che vi hanno trovato il riposo eterno.

A questa manifestazione sono invitate tutte le autorità locali militari e religiose, nonchè gli Istituti: le Associazioni con i loro vessilli.

Il Sindaco ha pubblicato il seguente nobilissimo manifesto:

«*Cittadini!*

Domenica prossima, 23 maggio sarà celebrato l'anniversario della nostra entrata in guerra contro l'Impero degli Asburgo, che ormai è un semplice ricordo.

La celebrazione si compie quest'anno nella perfetta comunione d'intenti tra Fascisti e Combattenti, ed assurge a grande esaltazione della Patria nel sacrificio della giovinezza che tutto dà e nulla chiede.

E un altro significato vogliamo dare alla celebrazione col denominare alcune Vie della Città al Littorio, al Piave, a Vittorio Bottego e al Duca degli Abruzzi, che sono i simboli della fiorente vitalità d'Italia, dell'entusiastica dedizione dei suoi figli nel difenderla, nel consolidarla e nell'espanderne la vigoria in terre nuove.

Cittadini!

In segno di giubilo imbandierate le vostre case, illuminate i vostri balconi ed inneggiate a coloro che una novella istoria han data all'Italia».

Per le case popolari

Alla richiesta fatta dal Comune al Ministero per ottenere fondi per la costruzione delle Case Popolari, S. E. il Ministro Giuriati ha così telegrafato al Sindaco:

«Con riserva ulteriori comunicazioni informasi che in relazione richiesta fatta viene accordato in via di massima a codesto Comune concorso governativo lire 25 mila nelle spese occorrenti costruzioni case popolari giusta regio decreto legge 19 marzo 1916 N. 386».

La somma che il Governo concede a questo Comune è certo irrisoria di fronte al grande problema; ma d'altro canto non è facile ottenere una maggiore, dato che le domande per questi fondi sono per un importo quintuplo dalla somma messa a disposizione dallo Stato.

Però non dubitiamo che l'on. Giunta e l'on. Leicht, che tanto si interessa dei problemi cittadini, possano ottenere altri fondi, per poter portare a termine l'ardua bisogna.

Per la vaccinazione

Un manifesto del Sindaco avvisa che la vaccinazione e rivaccinazione generale ordinaria di primavera del corrente anno si praticheranno il 25 corr. nelle Scuole di Cividale e Purgessimo dal dott. Mazzocca alle ore 14 e 15; e nelle scuole di Rualis, Gagliano, Spessa e Sanguarzo nelle ore 14, 14.30, 15.30 e 16.30 rispettivamente dal dott. Bruni.

Si ricorda l'obbligo che hanno i genitori ed i custodi di bambini, di presentarli alla gratuita vaccinazione, per preservarli dal vaiuolo naturale e per uniformarsi ai benefici provvedimenti della legge, sopra questo riguardo.

Sindacato facchini

Nella sede dell'Unione Commercianti si è radunato ieri il Consiglio direttivo, assieme al Segretario Provinciale dei Sindacati Trasporti sig. Melli, il quale ha esposto la formazione del nuovo Sindacato Facchini, che prossimamente avrà il suo regolare funzionamento per il carico e lo scarico dei vagoni alle stazioni ferroviarie; ed ha indicato le tariffe e il regolamento del nuovo Sindacato.

La classe commerciale ha accolto benevolmente la formazione di questo sindacato, e si è riservato per studiare la tariffa che potrà avere qualche variazione.

In settimana dovranno radunarsi i principali commercianti, per prendere gli opportuni accordi col Sindacato, unico che potrà fare il servizio di facchinaggio.

Società del Tiro a Segno

Fu pubblicato il programma delle esercitazioni primaverili, fissato da questa Società Mandamentale di Tiro a Segno. Tali esercitazioni cominceranno col 30 maggio corr. e seguiteranno nelle domeniche successive, per tutto primo periodo ordinario di tiro di esercitazioni libere, al poligono della Società. L'orario è fissato dalle ore 15 alle ore 19. Il tiro si eseguirà coi fucili Mod. 1891, di proprietà della Società; sarà permesso l'uso di fucili di ordinanza di proprietà privata, semprechè ne venga accordato il permesso dal Direttore di tiro, dopo conosciutane la perfezione. Le munizioni saranno fornite dalla Società sul campo di tiro al prezzo di L. 1.50 al caricatore; è fatto obbligo ai tiratori di restituire i bossoli. Sarà allontanato dal poligono chiunque adoperi munizioni non fornite dalla Società. Se le munizioni prelevate non venissero consumate, i tiratori avranno l'obbligo di restituirle al distributore verso equivalente rimborso. L'ammissione ai tiri è subordinata al pagamento della tassa sociale per l'anno 1926.

GORIZIA

La grande commemorazione del XXIV Maggio

Lunedì, promossa dal consiglio direttivo della Associazione della Stampa, seguirà la solenne commemorazione dell'undicesimo anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia. Alle 9.30, è fissata l'adunanza dei mutilati, combattenti, volontari e delle associazioni cittadine nel piazzale del Castello. Alle 10, davanti all'autorità alle rappresentanze, ai cittadini, pronuncierà il discorso commemorativo il sig. Vittorio Graziani.

Un attrezzista della «Mauro» muore per paralisi mentre sta giocando al calcio

Nel pomeriggio un luttuoso fatto ha vivamente impressionato la città. Dopo alcune corse podistiche fra i componenti la compagnia di operette Mauro ed i frequentatori del caffè Teatro e caffè Garibaldi, si era iniziata una partita di calcio. Ad un tratto uno della Mauro, il capo attrezzista Carlo Panzani di anni 30 da Trieste, fu colpito da malore, e cadde a terra. Vennero prodigati pronti soccorsi, ma tutto fu inutile. Il Panzani era morto per sincope cardiaca. Le gare furono subito sospese.

Scherzando con una rivoltella ferisce il compagno

A Tolmino, tempo addietro, il diciottenne Stefano Iermol rinveniva nel suo campo una grossa rivoltella a tamburo e la nascondeva con l'intenzione di tenerla. Volendo ieri provare l'arma egli invitò il coetaneo Kurincic Francesco da Idersca-Ladra perchè la verificasse. Disgraziatamente però l'Iermol, poco pratico appena posto il dito sul grilletto fece scattare l'arma ed il Kurincic, che gli stava vicino, fu colpito da un proiettile che gli perforò la mano destra ferendolo poi ad una coscia.

L'Iermol, in preda a vivo sgomento, caricò sulle spalle l'amico e lo trasportò dal medico il quale lo giudicò guaribile in 15 giorni.

Un buon colpo dei ladri

L'altra notte i soliti ed instancabili ignoti hanno fatto un buon colpo in casa del sig. Giuseppe Marius in via Colonia di Straccis n. 10. Rotta l'invetriata di una porta e penetrati nello appartamento, hanno fatto man bassa su parecchi oggetti d'oro e d'argento. Il Marius risente un danno di oltre 1000 lire.

S. DANIELE DEL FRIULI

Il rinvio della gara di Tiro a Segno

Oggi ha avuto luogo, una importante seduta della presidenza del Tiro a segno.

Presiedeva il Presidente geom. Pietro Pascoli. Fra i tanti oggetti dell'ord. del giorno fu preso in particolare considerazione quello riguardante l'ultimo aumento del prezzo delle cartucce. Dopo maturato esame sulla situazione tecnica ed economica, in cui verrebbe a trovarsi la Società stessa in seguito al nuovo prezzo delle cartucce, venne deliberato: di aderire completamente all'ordine del giorno votato dalla Società di Udine nella sua seduta del 31 marzo u. s.; di notificare per doverosa conoscenza detta decisione all'Ispettore Provinciale; di rinviare la già indetta gara sociale del 24 maggio c. a. a tempo interminato.

Non possiamo che approvare quanto la solerte presidenza ha deciso.

Beneficenza

La contessa Florio-Beltrame ha voluto con nobile gesto, contribuire alla sottoscrizione pro Balilla con la somma di L. 300.

Il dott. Giacomo Asquini nel XVI. anniversario della morte del compianto signor Bernardino Legranzi ha versato al Giardino d'Infanzia la somma di L. 50.

PORCIA

Onorare beneficando

All'Asilo-Monumento in occasione della morte del conte Pirro di Porcia, sono pervenute le seguenti offerte: conte Adolfo Porcia L. 50 — Mainardi dott. G. Lauro 25 — Pietro Pascoli 10.

Il Comitato dell'Asilo Monumento ringrazia tutti quelli che in occasione della morte del conte Pirro di Porcia e signora Bernardis Giustina, vollero beneficare la pia istituzione.

PAVIA DI UDINE

L'insediamento del commissario prefettizio

Ieri ebbe luogo l'insediamento del Commissario Prefettizio del nostro Comune, dott. Guido Giacomelli.

Dopo la consegna fatta dall'ex Sindaco cav. Tito Brida, il dott. Giacomelli inviò il seguente telegramma alla Federazione Sindacale:

«Nel prendere possesso del Comune di Pavia, quale Commissario Prefettizio comunico alla S. V. di aver nominato a mio sostituto il Segretario del Sindacato Coloni, sig. De Bernardo Pietro, perchè anche da questo fatto la intera popolazione del Comune impari a conoscere questa nuova autorità del lavoro fascista».

La nomina del dott. Giacomelli ha fatto ottima impressione in tutto il Comune.

MARTIGNACCO

Per la verità

Sul «Giornale del Friuli» di ieri si mette in causa il corrispondente della «Patria del Friuli quale autore di un articolo riguardante la consegna delle insegne di cavaliere all'egregio concittadino sig. Alfredo Lizzi.

Premetto che l'articolo in questione non fu scritto da me, corrispondente. Ma in ogni modo, come tale sento l'obbligo di precisare le cose.

1. Che la locale Sezione Combattenti fu ufficialmente formata dal sig. Capitano cav. rag. Giuseppe Gaspardis, il quale fu a capo di essa un anno o poco più.

2. Che chi fece per i combattenti e per le famiglie dei caduti fu esclusivamente il sig. cav. Lizzi prima come segretario, e poi come presidente.

3. Non si sa per qual motivo questo gruppetto di 4 a 5 persone porta in campo la costituzione del fascio, dal momento che nessuno ne aveva fatto cenno. Ma anche su questo punto precisando, dirò che la costituzione della Sezione Fascista di Martignacco è merito esclusivo dei signori Enore Tirindelli e Settimio Lizzi, squadristi della «Disperata» di Udine, e non agli autori dell'articolo.

Il corrispondente *Cesare Mattiussi*

S. GIORGIO DI NOGARO

Importante adunata

Domenica scorsa, per iniziativa del cav. Peloso Gaspari Gaspare di Latisana, ebbe luogo una riunione di proprietari di terreni dei tre mandamenti di Latisana, Palmanova e Cervignano allo scopo di costituire una società per la costruzione e funzionamento di un grande silos da cereali capace di contenere tutti i grani che potrà prodursi nella zona interessata.

Letto lo statuto sociale e costituita la società, venne approvato un ordine del giorno col quale nell'interesse dell'economia nazionale e per la buona riuscita della battaglia del grano, veniva chiesto al Governo Nazionale l'aiuto per lo sviluppo dell'opera propostisi.

Si passò poi alla nomina delle cariche sociali.

MANZANO

L'inaugurazione del Monumento

Per domenica 16 giugno, è indetta la solenne inaugurazione del monumento ai Caduti in guerra, opera veramente artistica dello scultore Mistruzzi.

Conversando con S. E. De Michelis

(*Collaborazione a «La Patria del Friuli»*)

Il vivo interessamento per il vitale problema dell'emigrazione ci ha varie volte dato occasione di svolgere, in diversi articoli, il nostro pensiero in merito all'importante fenomeno demografico costituente per sè stesso un caposaldo della nostra politica internazionale.

Oggi ritorniamo volentieri sull'argomento dopo avere avuto con S. E. Giuseppe De Michelis, Commissario Generale per l'Emigrazione, un lungo e cordiale scambio di vedute che ci ha permesso di constatare come non sia stata vana l'opera nostra spesa ad illustrare le esigenze e la complessità dell'emigrazione italiana in generale e di quella del Friuli in ispecie.

L'autorevole parola del Commissario generale ed il suo simpatico consenso per quanto abbiamo fatto nello interesse dei nostri emigranti, ci permettono di continuare la serie degli articoli in cui esaminiamo varie e capitali questioni inerenti all'emigrazione. Questioni che trattano dello svolgimento e del popolarizzarsi della nostra corrente emigratoria negli ultimi decenni ed il ritorno radicale, dopo guerra, degli emigranti friulani nell'alveo naturale dell'Europa centro-orientale. Analizzammo le varie forme dei tentativi di colonizzazione nazionale ed in grande stile delle terre incolte all'estero per non assoggettare l'emigrante al doppio pericolo di arricchire i terzi e di essere snazionalizzato. Così pure abbiamo rapidamente tracciate le linee fondamentali dell'assistenza culturale e patriottica degli italiani espatriati. Studiammo altresì le insidie dell'emigrazione clandestina e vedemmo i meriti della oculata e sagace repressione ottenuta dal Commissariato Generale coll'istituzione del servizio di vigilanza nei porti e creando uffici di ristoramento nei nodi ferroviari di primaria importanza. Nè si trascurarono i differenti aspetti presentati da altri molti e non lievi problemi risolti sovente da alcuni improvvisati cultori di scienze e fenomeni sociali con una esilarante sportività giornalistica non certa degna di essere elevata a sistema e presa in considerazione. E più che mai bisogna guardarsi specie quando al frasario arido magari, ma onesto e cosciente di articoli pacati e sereni si tenta sostituire la faciloneria entusiasta della lirica di poeti in cerca di ispirazioni tra le terre bruciate dal sole, il rullio di navi lanciate attraverso gli spazi oceanici e i voli pindarici di reminiscenze non sempre opportune, di stile classico.

L'emigrazione, che è una necessità vitale del nostro Paese, non deve essere trattata con esperienze empiriche perchè il «corpus vili» sarebbe in tal caso sangue del nostro sangue, cioè nostri fratelli esposti all'arbitrio dell'incompetenza loquace dei Dulcamara di ultimo e non pregevole conio.

S. E. De Michelis ci ha ricevuto con una cordialità schietta e rude, «si Parva licet componere magnis» ricordiamo, con soddisfazione, che il Capo, degno Capo, che presiede il Commissariato dell'Emigrazione, è uno salito al posto di comando dopo avere combattuto belle e proficue battaglie giornalistiche.

Ed è per noi motivo di compiacimento vedere nei dirigenti dell'alta politica uomini che hanno vissuto come noi e, come noi, sempre nei limiti consentiti dalla proposizione latina, ebbero sogni di ardimenti talora preludio di adeguate realtà.

S. E. ci ha parlato delle attuali condizioni della nostra emigrazione notando come sia notevole la contrazione nel numero degli espatriati. Questa depressione nel diaframma indica come due cose che si integrano nel quadro del movimento sociale ed etnico italiano. L'accresciuta potenzialità lavorativa del nostro Paese ha comportato una maggiore richiesta di mano d'opera che viene sottratta alla emigrazione. In secondo luogo si ha poi il regime di protezione rafforzato nei paesi dove era facile sbarcare e ricercato il nostro lavoratore, e quindi logicamente ne deriva questa non indifferente riduzione del numero, prima imponente e pletorico, dei nostri emigranti.

Ma se minore è il numero degli espatriati, ferma resta l'intelaiatura dei servizi generali i quali, anzi, vanno sempre più migliorando e perfezionandosi per viepiù aderire alle necessità molteplici dell'emigrazione.

Per troppo tempo fu affrontato a cuor leggero il fatto della tutela, vigilanza ed assistenza degli emigranti per perseverare negli errori passati e per non rimediare alle deprecate deficienze.

Rivoli di buon sangue italiano arrivano dovunque e dappertutto, naturalmente, deve giungere la voce della Madre Patria che non trascura i suoi figli i quali cercano nelle vie del mondo la via onesta del lavoro e dell'agiatezza. Questi uomini, non dimenticati, non debbono e non possono dimenticare la terra natale e la santa dignità di sentirsi italiani.

Per quanti anni l'italiano non fu vilipeso e posto a pari di razze inferiori?

Pochi mesi ci separano dall'allegra esperienza di quel professore americano che ebbe la giocosa idea di classificare, in base a certi suoi speciali esperimenti psichici, le diverse razze allineando la nostra con quelle di ultimo rango.

Ma passando dalle amene facezie della pseudo scienza alle severe considerazioni della realtà, noi si agisce nel senso di dare una giusta sistemazione all'emigrazione eliminando la piaga cancrenosa delle agenzie clandestine di arruolamento di mano d'opera a tariffe ridotte e con malsicura effettiva retribuzione senza la certezza di un regolare contratto e fuori dell'egida delle disposizioni di legge.

Gli operai non devono essere dei paria. La loro capacità civile non deve soffrire menomazioni. I mercanti che molto hanno trafficato, speculando sulla tratta degli emigranti, debbono sparire definitivamente.

Esistono già buoni istituti privati, debitamente autorizzati, come nel Friuli, che esercitano un'azione benefica e noi assistiamo volentieri e cooperiamo per sviluppare il lavoro di queste agenzie.

E poichè agli operai qualificati è riservato un migliore trattamento che non ai braccianti, disposti a tutto, ma capaci di poco perchè affatto preparati e per nulla attrezzati alla lotta per il migliore regime di vita, il Commissariato ha istituito dei corsi di coltura professionale o specializzazione di mestiere per gli operai espatriati al fine di valorizzare il lavoro italiano ed elevare all'estero il prestigio della Patria.

Preparati gli operai, meglio si disimpegnano e più sono stimati. Qualità e quantità debbono armonizzare.

Oggi si lavora alacremente e si riuscirà con certezza, a dare una solida coscienza nazionale, un'istruzione sufficiente, un'unità di intenti e di opere affinchè gli italiani residenti all'estero abbiano e diano precisa la sensazione che l'Italia di oggi rinnega del passato gli errori e si ripromette, e nel presente e nell'avvenire, di conquistarsi nel mondo il posto che le assegnano il suo diritto, la giustizia, il lavoro e la sua forza.

La conversazione quindi si aggira sulle nuove attività del Commissariato e s'intende che il programma di S. E. De Michelis, che sa tutte le aspre alternative della vita e quindi realisticamente idea ed agisce, sarà sistematicamente attuato poichè è fedelmente inspirato alle supreme esigenze della Patria e del Governo Nazionale. La quadrata e lucida intuizione mussoliniana ha trovato così in Giuseppe De Michelis la pronta e sagace intelligenza politica capace di tradurre in atto la feconda concezione del Capo dell'Italia fascista.

Zentramundo.

TOLMEZZO

Una lettera aperta al Commissario della Federaz. Comb.

Si chiede la nullità delle elezioni

In seguito alle risultanze dell'assemblea dei Combattenti è stato inviata la seguente lettera aperta firmata da oltre una ventina di soci.

Ill.mo sig. cav. P. E. Tonini
Comm. Straord. Federaz.Combatt.
UDINE

I sottoscritti, soci della Sezione Combattenti di Tolmezzo, ricorrono alla S. V. Ill.ma perchè voglia dichiarare la nullità delle elezioni del Consiglio direttivo di questa Sezione, avvenute domenica 9 corr. e si permettono esporre brevemente i motivi di una tal richiesta.

Dopo lo scioglimento improvviso del vecchio cons. direttivo il Triumvirato dalla fiducia della S. V. Ill.ma chiamato a reggere le sorti della Sezione, s'è limitato ad indire l'assemblea.

Pervennero infatti ai soci avvisi personali in cui li si avvertiva della convocazione per domenica 2 maggio ore 9 nella sede sociale.

Successivamente detto ordine di convocazione venne disdetto con striscioni affissi ai muri della città coi quali i commissari avvertivano che, per improvviso impedimento, la assemblea doveva intendersi rinviata alla successiva domenica 9 sempre alla sede sociale.

Il giorno 9 l'assemblea, invero poco numerosa, si adunò non alla sede sociale come stabilito, ma al teatro de Marchi e gli intervenuti erano tutti sprovvisti della tessera 1926 che a tutt'oggi non è stata distribuita.

Credono i sottoscritti che la presenza della S. V. Ill.ma all'Assemblea li dispensi dall'illustrare le fasi ed i risultati.

La S. V. Il.ma non potrà, nell'alto Suo senno non mettere per lo meno in dubbio che la votazione seguitane possa presentare la volontà di una maggioranza qualsiasi anche esigua.

Quello che preme rilevare è che dal suesposto risulta evidente che la Assemblea e la susseguita votazione è nulla per due motivi principali:

a) All'ultimo momento si è cambiato luogo di adunata, arbitrariamente tenuta al Teatro de Marchi, anzichè, come sempre s'era annunciato, alla sede sociale. E' evidente che i soci non informati di un tal improvviso cambiamento eran posti nell'impossibilità di esercitare il loro diritto.

b) Gli intervenuti all'Assemblea erano tutti sforniti della tessera 1926 non distribuita dai Commissari che indissero l'assemblea medesima, contrariamente alle tassative disposizioni di cui al N. 2 della circolare 1.o marzo 1926, N. 5 della S. V. Ill.ma diretta a tutte le dipendenti Sezioni.

Non dubitano i sottoscritti che la S. V. Ill.ma nell'alto Suo senso di equità e giustizia non sarà per accogliere il presente reclamo dichiarando nulla la votazione di domenica scorsa ed ordinando la convocazione di una nuova assemblea successiva alla distribuzione delle tessere 1926.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Trattenimento all'Asilo Infantile Fabrici

Una sala dell'Asilo Infantile G. A. Fabrici ospitava ieri mattina, uno scelto e folto pubblico di invitati, per un trattenimento dei graziosi angioletti accolti da quella fiorente istituzione.

Tutti i numeri vennero seguiti dai cari bimbi con vera perfezione e grazia, che attestarono la infinita pazienza delle brave suore istruttrici. Il trattenimento si iniziò con un monologo recitato ottimamente dalla bambina Tami. Seguirono il coro «Benedetti dal Signore», la graziosa scenetta «Lo spazzacamino» molto gustata e applaudita. Bene il canto ginnico «La Lisetta disobbediente», il dialogo «La presentazione dei lavori», lo scherzetto «Bebè» eseguito dalla bambina Fantuzzi. Ottimamente il dialogo dei Bersaglieri» il dialogo «La maestrina», il canto «La bambola nuova», il dialoghetto «I tre colori», il coro «Salve, Salve», la poesia «La biricchina» il coro «Quando l'agricoltore» ecc. ecc.

Seguì la mostra dei bellissimi lavori eseguiti dalla Scuola femminile dell'Asilo, lavori che ottennero la massima soddisfazione dei visitatori.

Dobbiamo lode alle brave e buone suore istruttrici, alla Presidenza e al Consiglio dell'Asilo, che nulla trascurarono per il suo incremento.

Sabato 22 corr. alle ore 15.30 il trattenimento verrà ripetuto.

PAGNACCO

Cerimonia patriottica

Domenica, 23, alle ore 16, si svolgerà in Piazza del Monumento ai Caduti la cerimonia dell'entrata in guerra e la distribuzione delle onorificenze, con il seguente programma:

Ore 16: Formazione del corteo presso le scuole comunali, al quale parteciperanno tutte le associazioni locali, Milizia, scolaresca e Banda di Plaino.

Ore 16.30. Commemorazione tenuta dall'egregio sig. Sindaco cap. cav. Canciani Ugo; distribuzione onorificenze.

Ore 17, trattenimento degli alunni delle scuole Comunali presso il Teatrino Silvio Pellico.

Telefono

Fra un mese anche questo ridente e patriottico paese sarà collegato con la rete telefonica urbana di Udine.

OSPEDALETTO

Tradizionale Sagra di Pentecoste

La grande festa del Priorato di S. Spirito si svolgerà col seguente Programma: *Domenica 23 maggio e lunedì 24 maggio* — ore 5.30: S. Messa e Comunione Generale — 8.30: La Banda locale suonerà per le vie del paese scelte marcie — ore 10: S. Messa Cantata Priorale con scelta musica, eseguita dai cantori, sotto l'abile direzione del dott. Luigi Vais — ore 2.30: Vesper; solenni. Benedizione — ore 3.30 al Teatro, i cari bimbi dell'Asilo rappresenteranno l'esilarantissima «Operetta» con canto e accompagnamento d'armonium — Elisir d'amore — Suonerà negli intermezzi la distinta banda del paese.

Tutti! Tutti a Ospedaletto: tradizionalissimo per ospitalità, sorriso incantevole di natura!...

Il Comitato

Cronaca Cittadina

La partenza del gr. uff. Ricci

Come abbiamo annunciato ieri mattina, col diretto delle 11.25 è partito alla volta di Roma, il gr. uff. dr. Ricci assieme alla famiglia.

Il congedo dalle autorità e dai funzionari alla stazione, è stato un saluto proprio commovente, poichè intorno all'illustre uomo si era raccolta una folla di persone dalle più alte autorità della provincia — il comm. Oriolo presidente della Commissione Reale, il gen. Bellotti comandante la Brigata di Cavalleria, l'Intendente di Finanza commendatore Maurigiano Rizzi, presidi d'Istituti, capi uffici governativi.... fino agli impiegati più modesti della Prefettura.

Alcune signore della nostra migliore società avevano recato magnifici mazzi di fiori alla gentilissima consorte del Prefetto donna Fiorina de Ficnico, e un mazzo legato con nastri dai colori del comune aveva pure inviato il Commissario Prefettizio comm. Caveri.

Il gr. uff. Ricci molto commosso da così spontanea e calorosa dimostrazione, si intrattenne affabilmente con i presenti che gli si affollavano d'intorno ricordando a ciascuno il lavoro svolto insieme, i progetti studiati, quelli che erano ormai avviati verso la loro pratica attuazione.... Conversazione quasi famigliare, nella quale s'intercalavano i saluti, gli auguri e le esclamazioni di sincero rammarico per il distacco.

Poi venne la partenza del treno. Il gr. uff. Ricci ritto davanti l'ampio finestrino della carrozza, protese la destra salutando romanamente, al grido di: Evviva il Friuli!

Da tutta quella folla commossa il grido fu ripetuto, mentre tutti ricambiavano al saluto il saluto, e all'augurio l'augurio; e le nobildonne della città ricambiavano saluti e auguri cordiali con la gentildonna consorte del gr. uff. Ricci.

S. E. Cavallero alla Società Reduci d'Africa

Nell'occasione della sua venuta a Udine, S. E. il sottosegretario alla Guerra gen. Cavallero volle ricevere la Presidenza della Società Reduci d'Africa di Udine della quale è socio onorario.

Ringraziando della nomina della quale si disse onorato sapendo che la Società di Udine è fra le poche che mantiene vivo l'amore ed il ricordo per i propri caduti; incaricò la presidenza di porgere il saluto di commilitone a tutti i consoci.

Per lo spettacolo in Castello

In seguito ad invito da parte della Federazione dei Sindacati Fascisti, si è riunito presso la Federazione stessa un numeroso gruppo di cittadini, per esaminare la possibilità materiale di organizzare una grande commemorazione verdiana con uno spettacolo lirico all'aperto, degno del grande Maestro Italiano. Tutti gli intervenuti hanno plaudito alla iniziativa presa dalla Federazione dei Sindacati, e, mentre hanno espresso l'augurio che la stessa grandiosa iniziativa, possa trovare la sua attuazione pratica, assicurato com'è l'intervento del Maestro Pietro Mascagni, hanno deliberato di lasciare ai sig. Alceo Castellani, Segretario Generale della Federazione e al Maestro Mario Mascagni, Segretario della Corporazione Provinciale del Teatro, l'iniziativa per la costituzione, sulla base di una pubblica sottoscrizione, del Comitato promotore del quale faranno parte tutti i sottoscrittori.

Il Festival al Campo Moretti

Fervono i preparativi per il grande Festival che, tempo permettendo, seguirà domenica sera al Campo Moretti, organizzato dall'Ass. Sportiva Udinese.

Come è noto potremo ammirare un fantastico spettacolo pirotecnico, preparato dal noto specialista sig. Giulio Del Zotto, nè mancherà un vasto «brear» per gli amanti di Tersicore.

Ricordiamo che in tale occasione verrà estratta la Tombola indetta dall'A. S. U. (premio unico un buono del Tesoro di lire mille) i cui biglietti sono ancora in vendita.

La "Festa del Maggio radioso" AL CLUB SOCIALE

Domenica 23, al Club Sociale, seguirà la «Festa del Maggio radioso».

Alla serata, che promette di riuscire veramente meravigliosa, sono invitati i signori soci e le loro famiglie.

Il Comitato organizzatore, sta preparando, oltre a qualche gentile sorpresa, un addobbo alle sale, originale e cura con fine gusto artistico.

I giardini si spoglieranno...

del loro manto per offrire il loro olezzante tributo alla «Festa del Fiore». Questa sarà celebrata il 6 giugno p. v. in tutti i Comuni del Friuli: nei centri maggiori avrà anzi inizio nel pomeriggio del giorno 5 giugno, protraendosi fino alla sera della domenica seguente.

La festa, la cui umanitaria iniziativa risale al Ministero dell'Interno, andrà a tutto incremento della propaganda antitubercolare.

Chi vorrà, dunque, il 6 giugno non portare all'occhiello il fiore della bontà? Le amabili signore, le signorine leggiadre rinuncieranno forse a rendere più leggiadro col fiore della pietà, il superbo fiore della loro grazia gentile?

RIUNIONE COMMERCIANTI VINI

L'Associazione Commercianti di Udine ha indetto per domani, sabato, alle ore 21, una riunione di tutti i commercianti di vino della città per la regolare costituzione del Gruppo di categoria a termini della nuova legge sui Sindacati.

Il gruppo sarà aderente all'Associazione stessa che è iscritta alla Confederazione Generale Fascista del Commercio Italiano.

La festa del Monferrato

Ricorrendo il 61.o anniversario della Battaglia di Montebello, i cavalleggeri di Monferrato, che in questa battaglia si copersero di gloria, commemorarono ieri la storica data.

Nella mattinata, nel cortile della Caserma Vittorio Emanuele, le truppe furono passate in rivista dal colonnello cav. Fettarappa, comandante del Reggimento.

Il valoroso e colto ufficiale tenne loro un nobilissimo discorso, invitando i soldati ad essere degni delle gloriose tradizioni reggimentali.

Quindi gli squadroni sfilarono davanti alle due lapidi di cui una ricorda i Caduti nella battaglia di Montebello, l'altra i Caduti nella gran guerra 1915-18. A ciascuna era stata appesa una grande corona d'alloro.

I cavalleggeri, che indossavano la alta tenuta, ebbero ieri un rancio speciale e libera uscita festiva.

Alla manifestazione di Genova

Alla grande manifestazione marinara fascista che seguirà domenica 23 corr. a Genova, con la presenza di S. E Mussolini e di altre personalità del partito, è stato delegato per tutti gli agenti marittimi dell'eTre Venezie il magg. cav. Antonio Paretti.

LUNEDI' GIORNO LAVORATIVO

Alla nostra Associazione Industriali Friulani è pervenuto dalla Confederazione Generale Fascista dell'Industria Italiana il seguente telegramma:

«Ventiquattro maggio giorno lavorativo amenochè diversamente considerato esplicitamente in concordati lavoro».

Interessante seduta alla Accademia di Udine

Ieri sera all'Accademia, nella sede di via Bartolini, è seguita una seduta pubblica. Il presidente del sodalizio prof. Enrico Morpurgo ha commemorato con brevi e commosse parole la scomparsa del socio cav. Graziano Vallon, di origine dalmata, che particolarmente si distinse nella cultura delle scienze naturali. Quindi il prof. Morpurgo ha dato la parola al socio onorario gr. uff. prof. Antonio Battistella per la sua lettura su «Stemmi e bandiere e sigilli di Udine e della Provincia». L'oratore ricorda come solo nel XIII secolo appaia un primo indizio di insegne della comunità udinese, con lo scaglione nero su campo bianco. In seguito tale semplice arma venne complicandosi di aggiunte e sovrapposizioni, che in parte soltanto si possono spiegare con il gusto e le tendenze artistiche dei tempi, attraverso i quali l'insegna udinese trasse la sua vita. Perciò, per lo stemma di Udine, il prof. Battistella, propose il ripristino della vecchia arma bianca con scaglione nero e leggero orlo rosso; vi si potrà aggiungere una corona murale, non più quella ducale, giacchè Udine non fu mai capitale di un ducato friulano.

Anche nei riguardi del cavallo che figura sulla insegna del comune di Udine, il prof. Battistella, ha avanzato una ipotesi tutta sua personale, che gli fa ricordare la moderna réclame, inquantochè nel passato a Udine si tenevano famosissime corse di cavalli con grande concorso di pubblico da ogni parte d'Italia e delle terre imperiali.

Il sigillo dovrebbe essere quello che ora fa da stemma alla città, togliendone il fregio e ripristinando la antica scritta «Sigillum commitatis Utini». Secondo il prof. Battistella, infine, la vera bandiera del comune dovrebbe essere tutta bianca con la insegna del Comune nel mezzo; quella della Provincia invece tutta azzurra con l'aquila dorata.

La parola del prof. Battistella è stata seguita con viva attenzione e vivamente applaudita.

In assenza dell'autore socio ordinario comm. Arturo Malignani, il dott. Corgnali dà lettura della «memoria su un fenomeno celeste osservato in Udine il 10 maggio 1923». In questo lavoro dopo la descrizione del fenomeno come apparve agli osservatori (nebulosa che si muoveva in direzione sud-ovest-nord-est) è detto delle varie ipotesi avanzate da astronomi e scienziati d'Italia e dell'estero, richiesti della loro opinione.

Terminata la seduta pubblica, i soci si radunarono in seduta privata per la nomina di un socio ordinario e di soci corrispondenti. Furono proposti a socio ordinari il prof. cav. Gellio Cassi; a soci corrispondenti il prof. Ragni, l'astronomo lombardo Martin e il direttore didattico Alfredo Lazzarini di Palmanova.

Una lettera del prof. Zanco

Riceviamo:

Ill.mo Signor Direttore,

Nel numero di ieri del Suo pregiato giornale e precisamente nella cronaca cittadina, mentre si riportano le attestazioni di stima al cav. prof. D'Arienzo dell'Istituto Musicale Tomadini, per merito di so quale cronista, è stata notata l'assenza della mia modesta persona.

A parte ogni deposta e sepolta questione che in passato ebbe ad esistere fra i colleghi insegnanti all'Istituto Musicale tengo a dichiarare (con la preghiera di pubblicazione) che se il sottoscritto mancò alla riunione di ier l'altro, lo si deve solamente alla mancanza di formale invito.

Non si prenda quindi la mia assenza per mancata dimostrazione di stima al cav. D'Arienzo e si ricordi che in me hanno sempre albergato sentimenti di cameratismo tali, che, se in qualche modo fossi stato interpellato prima od invitato poi, non mi avrebbero permesso di mancare ad una riunione dove si festeggiava un collega.

Grazie, Ill.mo signor Direttore della pubblicazione, ed insieme alle mie scuse gradisca il mio ossequio.

Prof. Natale Zanco
Insegnante all'Istituto Musicale Tomadini.

A GORIZIA

«La Patria del Friuli» si vende presso l'agenzia giornalistica Emilio Wokulat e C., Corso Vittorio Emanuele II, N. 7.

Tassa sul valore locativo

L'obbligatorietà della denuncia entro il 31 Maggio 1926

A parziale rettifica di quanto il nostro giornale ha ieri pubblicato, per opera del nostro valente collaboratore cav. rag. Maurizio Scoccimarro, circa la denuncia dei Valor Locativo delle abitazioni, detta denuncia, *secondo l'interpretazione del Municipio di Udine*, è obbligatoria anche per tutti coloro che, abitando una casa od un appartamento, ritengono di avere diritto all'esenzione della tassa, perchè pagano o presumono un fitto inferiore alle lire 1100 annue.

L'Ufficio Comunale, si riserva, previo controllo di tutte le denuncie presentate, di procedere alle dovute eliminazioni.

SESSIONE DI ESAMI PER L'IDONEITA' A MEDICI DI BORDO

Il vice Prefetto del Friuli, comm. Foschini ha fatto pervenire al Presidente dell'Ordine dei Medici del Friuli una nota, con la quale comunica, che con Decreto Ministeriale 20 marzo 1926, è stata indetta per il prossimo luglio, una sessione di esami per l'idoneità a medico di bordo. Detti esami avranno luogo a Roma, Genova, Napoli, Palermo e Trieste.

Gli aspiranti dovranno far pervenire a questa Prefettura, entro il 1 Giugno p. v. le sitanze accompagnate dai documenti voluti.

Con altra nota, il Vice Prefetto, comunica che il Ministero dell'Interno ritiene che possano aspirare a detta sessione di Esami, i sanitari che abbiano conseguito il diploma laurea in Medicina e Chirurgia entro il 31 Luglio 1925.

Il prof. Berghinz all'Univ. di Padova

Il corso di lezioni di Clinica Pediatrica del prof. Guido Berghinz si è chiuso in questi giorni con cerimonia semplice e gentile.

Il nostro illustre concittadino per la dottrina pratica e solida per i modi cordiali e affabili è amatissimo dagli studenti.

A nome dei colleghi del V Corso di Medicina, lo studente Umberto Minin ha porto al Maestro chiarissimo il saluto deferente e il ringraziamento fervido degli allievi. Ha ricordato la missione squisitamente umana e gentile del medico pediatra; e come oggi, mentre l'Italia si avvia a fulgida realtà d'impero il fattore demografico sia elemento essenziale di grandezza ed i problemi dell'infanzia siano di notevole importanza per la Nazione. Il prof. Berghinz che nella pratica e nella cattedra fu sempre assertore di una Medicina dell'infanzia razionale e libera da empirismi e pregiudizi nefasti ha ben meritato della Patria e delle nuove generazioni.

Rispose applauditissimo il professore, ringraziando ed auspicando alle maggiori fortune dell'indomita Gente Italica e della Patria rinnovellata dal Fascismo.

Al prof. Berghinz che onora Udine ed il Friuli le nostre felicitazioni.

Per il sindacato casari

Il signor Armando Delendi, ha inviato a tutti i casari del Friuli, una circolare con cui annunzia di aver avuto dalla Federazione Friulana delle Corporazioni Sindacali Fasciste l'incarico di fromare il Sindacato dei Casari della Provincia, incarico che egli — dice — ha assuto con vero entusiasmo.

I casari che si trovano lontani sono pregati di chiedere la scheda per iscritto qui a Udine in via Savorgnana N. 5.

NEL FASCIO FEMMINILE

Ieri mattina alle ore 10.30 seguì la riunione delle delegate e segretarie dei Fasci Femminili della Provincia, riunione presieduta dal co. gen. Ronchi. Era pure presente il direttorio della Sezione di Udine.

Il co. Ronchi parlò con nobile eloquio sui compiti che incombono ai fasci femminili, e disse del programma di azione avvenire.

L'assemblea discusse poi intorno a vari problemi concernenti la pratica attuazione del programma ed ebbe dal presidente affidamento di larghi appoggi da parte del Fascio maschile.

L'opera degli studenti friulani PER LE INONDAZIONI

Gli studenti dell'Università di Padova si sono prodigati assieme ad altri volonterosi nell'opera di soccorso per le inondazioni avvenute nelle campagne e nelle terre vicine.

Si sono formate anche delle squadre di goliardi friulani, organizzate dallo studente di medicina Italo Querini di Pielungo, le quali prestarono utile opera a Boara, Montagnana, Mestrino, Brentelle, ecc., tutti paesi invasi dalle acque.

Ai bravi studenti comprovinciali vada il nostro plauso vivissimo.

SMARRIMNETO CHIAVI

Nel percorso Via Lovaria, Piazza XX Settembre, Piazza Garibaldi, sono state perdute due chiavi legate insieme da un anello. Chi le avesse trovate, riceverà adeguata mancia portandole all'Unione Pubblicità, Manin 10, Udine.

Il patriottismo delle donne friulane

Il Friuli, baluardo d'Italia, fu attraverso i secoli, uno dei paesi più travagliati dagli avvenimenti politici che turbarono la penisola; subì di frequente le devastatrici incursioni barbariche e le dominazioni straniere, ma in mezzo alle più fortunose vicende la donna friulana alimentò sempre in sè stessa la fiamma del coraggio e dell'eroismo, a gloria nostra e a terrore del nemico (come scrisse il Ciconi), e illuminò di nobilissimi esempi la via dolorosa per cui la nostra terra raggiunse il suo sogno di libertà.

Nel 238 le donne d'Aquileia, assediata dai Traci, combattendo a fianco degli uomini e offrendo agli arcieri, che n'erano rimasti privi, le corde fatte con le loro chiome recise, suscitano l'ammirazione del senato romano che, per ricordare il sacrificio, fa inalzare un tempio a Venere Calva.

Due secoli dopo, allorchè le orde guidate da Attila si riversano su Aquileia, due donne, Onoria e Dugna, dopo aver combattuto valorosamente, piuttosto che cadere nelle mani del nemico vincitore, si gettano nelle acque del fiume Natissa.

Nel secolo XIV una donna, Richelda di Spilimbergo, sostiene per due mesi la difesa del castello di Zuccola, assediato dai patriarcali, e, contemporaneamente, le donne udinesi (secondo il Giuliano) dalle case e i contadini dalle ville, ottengono vittoria contro l'ambizioso Rizzardo da Camino che aveva tentato d'impadronirsi della città.

Più nota, e ricordata ripetutamente da Gabriele d'Annunzio a' suoi legionari e alle donne friulane convenute un giorno nella città olocausta è la figura di Anastasia di Prampero che, nel 1509, quando Antonio Bidernuccio respinse con impeto gl'imperiali che scendevano per il Canale del Ferro, entrava animosa, con rischio della vita, nella rocca di Chiusa e offriva ai combattenti il vasellame di peltro perchè ne traessero proiettili per le bombarde.

Ma il tedesco in quello stesso anno doveva trovare un insormontabile ostacolo alla sua discesa anche nell'ardore guerriero dei cividalesi, fra i quali, al dire d'uno storico, il Guidi, «meraviglia è a dire e da non credersi, quanto valore abbia mostrato il femmineo sesso».

Queste le memorie dei tempi più remoti; ma quando, nello scorso secolo, il soffio potente della libertà scosse gli animi, e il miraggio d'un risorgimento nazionale incominciò ad agitare le coscienze, ecco altre figure muliebri spiccare accanto ai rivoluzionari, ai cospiratori, ai combattenti: a Latisana Italia Gaspari, a Porpetto Isabella Luzzatti, a Udine Marianna Antonini, a Osoppo, durante l'eroica resistenza, Rosa Nodari, ardita e pietosa; ecco la grande Caterina Percoto della cui opera forte e gentile ampliamente fu già parlato; ecco infine le due più attive e virili friulane del periodo del risorgimento: Maria Agosti Pascottini e Francesca Barnaba. La prima, arrestata con i più generosi patriotti, soffrì per lunghi anni indicibili patimenti fisici e morali senza mai piegare, e giunse al punto di bruciarsi la lingua alla fiamma d'una candela per non tradire i segreti dei compagni di fede.

Francesca Barnaba mentre i suoi tre figli combattevano per la libertà d'Italia, ospitava congiurati, corrispondeva coi difensori d'Osoppo, li aiutava, meritava che la sua famiglia fosse chiamata a buon diritto la famiglia Cairoli del Friuli.

Nei tempi più vicini a noi, quando gran parte della nazione raggiunse l'unità ecco ancora emergere fra i più animosi irredenti la veneranda figura di Carolina Luzzatto.

Nella schiera delle donne d'ogni classe sociale che si organizzò per l'ufficio pietoso dominano le figure di Bianca di Prampero degna del patriottismo de' suoi avi, e di Ina Battistella, instancabile ed eroica, che al momento della liberazione, comunicò coi soldati.

Queste le più note; ma quante quante meno note, quante oscure e ignote le donne friulane che bene meritarono della patria! A tutte un pensiero d'ammirazione e d'amore che guidi le donne di oggi sulle orme gloriose da esse lasciate.

Col grande conflitto mondiale si compì il sogno ardente degli italiani; i Friulani vissero questa guerra più che ogni altra gente della penisola; quivi si rinnovarono gli antichi esempi di amore e dedizione alla patria, di coraggio e serenità nelle prove più dure. Madri, spose, sorelle di combattenti si fecero infermiere, lenirono le sofferenze altrui col loro sacrificio.

***

Questo il breve, nudo e scolorito riassunto della conferenza storica tenuta ieri dalla prof.ssa cont.na Irene di Spilimbergo, per incarico del Segretariato locale di Coltura dell'Unione fra le donne cattoliche d'Italia.

La serie delle conferenze sulle donne illustri del Friuli si chiude con questa, che verrà con le altre inviata a Roma e raccolta in un volume da stamparsi a cura del Segretariato Centrale dell'Unione.

Ne sia lode a questo per l'iniziativa altamente patriottica ed educatrice, e alle gentilissime e colte signorine Ilma Boncomi e cont. Irene di Spilimbergo che maggiormente contribuirono al compimento di essa.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Cristina Geiger ved. Dorta; Famiglia Gregorutti 25.

FAMIGLIA POVERA. — In morte di Antonio Sabot: Luigi Sabbadini 5.

Beneficenza

Ospizio Marino Friulano. — In morte della signora Geiger ved. Dorta: Anna Baiardi Battistella L. 10; Ina Battistella 10.

La U. O. E. I. a Trieste per la V. manifestazione alpina

La gita della Sezione Udinese della U.O. E.I., sospesa domenica scorsa causa il cattivo tempo, avrà il suo svolgimento domenica 23 corrente. La gita ha per meta Trieste, onde partecipare alla V. manifestazione alpina indetta da quella Sezione.

L'adunata è fissata per le ore 4.30, nel piazzale della Stazione, e la partenza, in treno, avverrà alle 5, con arrivo a Trieste alle ore 8.10.

Impresa ladresca sventata

Un arresto a Pavia di Udine e uno nella nostra città

L'altra sera, a Pavia di Udine, nei pressi della stalla dell'agricoltore Luigi Don. colono del co. Lovaria, (nella quale trovavansi sei mucche), furono visti aggirarsi due individui dal fare sospetto. Di ciò furono avvertiti i carabinieri del luogo e questi, portatisi sul posto, sorpresero i due mariuoli mentre tentavano scassinare la porta della stalla. Uno fu tosto ghermito, nel mentre l'altro riuscì a darsi alla fuga; con poca fortuna però, poichè ieri stesso venne rintracciato e tratto in arresto nella nostra città, dal bravo appuntato dei carabinieri Zanetti, della Stazione di via Gemona. Trattasi del pregiudicato Antonio Coceancig di Luigi, di Cividale.

Sembra che i due ladri avessero progettato il piano seguente: appena rubate le sei mucche le avrebbero condotte ai Casali Paparotti di Udine dove sarebbero state uccise e da qui con un camion portate nella bassa friulana per lo smercio, oppure di là con un barcone in qualche porto dell'Adriatico.

TRE ARRESTI ED UNA DENUNCIA PER UN FURTO DI BIANCHERIA

In danno di Edwige Migliavacca, abitante in via Calatafimi, furono rubati varii capi di biancheria. Le indagini, svolte dai carabinieri della Stazione principale, portarono all'arresto del pregiudicato Pietro Realini fu Rodolfo, d'anni 22, senza fissa dimora, quale autore del furto, nonchè di tali Olga Salsilli fu Domenico, d'anni 27, e Teresa Cuoco di Carlo, d'anni 24, abitanti in via S. Lazzaro, per favoreggiamento. Fu invece denunciata per ricettazione una donna, abitante in vicolo degli Orti, presso la quale fu sequestrata la refurtiva.

INCIDENTE MOTOCICLISTICO DI UN INGEGNERE

Ieri nel pomeriggio, percorrendo in motocicletta il Viale Palmanova, diretto a Udine, l'ingegnere chimico Arnolfo Posch d'anni 27 fu Ferdinando da Marburgo causa un brusco scarto della ruota anteriore, ribaltò malamente a terra, ferendosi abbastanza gravemente alla fronte.

Ricorso alle cure dei sanitari del Civico Ospedale, fu dichiarato guaribile in una decina di giorni.

UN PESCIOLINO NELL'ESOFAGO

Pietro Zeita di anni 44 fu Francesco da Pasian di Prato, ieri mattina ingoiò un pesciolino intero. Preoccupato alquanto, lo Zeita ricorse alle cure del dott. Maieron presso il nostro Ospedale, il quale dottore naturalmente lo calmò persuadendolo che il pesciolino fermatosi nell'esofago, avrebbe poscia proseguito il suo cammino, senza lasciare conseguenze... gravi.

UN FURTO DI BIANCHERIA IN VIALE TRIESTE

Audaci ladri, questa notte, penetrati scavalcando il cancello del cortile dell'abitazione del signor cav. Luigi Conti, in viale Trieste 38, e dopo aver abilmente tolta un'inferiata riuscirono a penetrare nella lisciaia ed a impossessarsi di parecchi capi di biancheria del valore di circa 500 lire.

Il furto fu constatato stamane dal nipote del cav. Conti, signor Toffoletti. Dei ladri però nessuna traccia.

Non si mandano copie se l'ordinazione non è accompagnata dal relativo importo.

Arte e Teatri

Il debutto della Compagnia "Mauro,, AL SOCIALE

Questa sera, seguirà l'annunciato debutto della primaria Compagnia di operette Mauro.

La compagnia non ha bisogno di presentazione, essendo assai favorevolmente nota al nostro pubblico. L'attesa perciò è vivissima.

La compagnia ci porta parecchie novità e riprese. Il debutto avrà luogo con una di quest'ultime: «La contessa Maritza» la bellissima operetta di Emmerik Kalmann, che il pubblico udinese rivedrà con grande piacere.

Poi, avremo modo di sentire le diverse novità che figurano nel repertorio; particolarmente attesa e la nuovissima operetta di Lehar: «Paganini».

Presso il camerino del teatro è aperta la prenotazione dei palchi e posti numerati dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 di ogni giorno.

***

L'elenco artistico della Compagnia comprende:

Direttore: cav. Oreste Trucchi.

Signore: Bella Lina — Lenmi Norma — Lo Piero Gemma — Masini Papi Bianca — Osella Anita — Sandoni Cappelli Maria — Valera Emy — Zanoncelli Nietta.

Signori: Boschetti Arrigo — Campanini Giuseppe — cav. Cappelli Reale — Galimberti Angelo — Osella Giacomo — Piccione Giuseppe — Roberti Mario — Tanelli Edmondo.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: cav. Adolfo Del Vecchio. Altro maestro: Salsilvestri Bruno.

I successi della Compagnia Baseggio

La Compagnia Veneziana del cav. Cesco Baseggio, formata da artisti cari al nostro pubblico, dopo i calorosi successi riportati alla Capitale, ha debuttato a Catania. Così ne parla il «Giornale dell'Isola»:

«La Compagnia veneziana diretta da Cesco Baseggio ha iniziato ieri sera felicemente le sue recite al Teatro Sangiorgi, dinanzi ad un pubblico numeroso ed elegante. La compagnia è apparsa affiatata ed espressiva. «Xe arivà el castigamati» commedia in tre atti di E. Svetoni non ha offerto gran che di significativo dal punto di vista artistico, ma in compenso la recitazione della compagnia valse a sostenere il lavoro, ar:enderlo qua e là alquanto vivace e pittoresco. Piacevole e appassionata si è rivelata l'arte degli interpreti: del Baseggio che è stato un valente marito domatore della moglie bisbetica, di Dora Baldanello, efficace negli abiti della Gaetana schizzinosa e indomabile prima, arrendevole e domata poi; della Gottberg che è stata una mammetta veramente serena e semplice, dello Zanon che ha impersonato lo zio Gasparo in maniera eccellente della Migliori, del bravo Tomadoni, che rese con caratteristica e spotanea comicità una buffa macchietta di barbiere.

Infatti il pubblico applaudì con calore ad ogni fine d'atto e anche a scena aperta.

Rallegramenti all'amico Baseggio e al concittadino Tullio Tomadoni, del quale seguiamo con piacere le belle affermazioni nello arduo cammino del Teatro.

I Cinematografi

U L T I M A   O R A

Per rialzare le sorti del franco

Si domanda la convocazione del Parlamento

PARIGI, 21. — L'Agenzia «Havas» pubblica la seguente informazione: «Robineau, governatore della Banca di Francia, accompagnato dai due sottogovernatori della banca stessa è stato ricevuto da Raul Peret al Ministero delle Finanze alle 20.15 di ieri sera subito dopo il ritorno del ministro dalla presidenza del consiglio.

Robineau ha messo il Ministro delle finanze al corrente della prima parte delle deliberazioni del consiglio della Reggenza della Banca di Francia che ha avuto luogo nel pomeriggio. La seduta del consiglio della Banca continuerà domattina. Domattina si riunirà pure un consiglio dei Ministri. Il governo e la Banca di Francia stanno studiando le modalità dell'azione comune che deve essere impegnata per la rivalorizzazione del franco.

Il presidente del consiglio ha ricevuto alle 17 una delegazione del gruppo radicale socialista della camera presentata da Cazals e composta di Malvy, Margaine, Nogaro e Durand. La delegazione ha fatto conoscere a Briand di essere incaricata di esprimere il desiderio del gruppo di vedere convocare di urgenza il Parlamento. Il sig. Briand ha fatto rilevare ai suoi visitatori che nelle attuali circostanze una convocazione eccezionale potrebbe commuovere l'opinione pubblica e per conseguenza presenterebbe più inconvenienti che vantaggi. Egli, però, ha aggiunto che se le circostanze gli sembrassero rendere necessaria una simile misura egli sarebbe il primo a fare appello alla collaborazione del Parlamento.

Il ministro delle finanze comunica: Il sig. Peret ha riunito nel suo gabinetto alcuni banchieri per studiare con essi non la creazione propriamente detta di un ufficio delle compensazioni, poichè questo organismo esiste già alla Banca del Commercio estero, ma per studiare un allargamento e più esattamente una trasformazione di questo ufficio che avrà un capitale autonomo sottoscritto da banchieri. La riunione di questo pomeriggio aveva unicamente lo scopo di ricercare le modalità che permetteranno all'ufficio di compensazione già esistente di prendere un più grande sviluppo.

Tutte le forze impegnate

Un rapido miglioramento

PARIGI, 21. — L'annuncio più importante dato dal ministro Peret è, che il Governo ha deciso di impegnare fin d'ora per la difesa del franco, tutte le risorse di cui può disporre il credito pubblico. Se ne può dedurre che il Governo non esiterà più a gettare occorrendo, sul mercato la cosidetta massa di manovra, costituita dal prestito americano di 100 milioni di dollari.

Con la stessa rapidità con cui ieri si era spinta fino a 178, la sterlina è ridiscesa oggi a 162, segnando nel corso di due giorni un dislivello di quasi 16 punti, che costituiscono un fenomeno eccezionale sul mercato monetario. La sterlina si trovava ieri alla fine della giornata a 171, e stamane era scesa a 162. All'inizio della Borsa, in seguito a notizie giunte dal mercato londinese, si era spinta di nuovo a 176, ma alla chiusura era ritornata a 162.75, per essere quotata nelle ore successive a 163. Il dollaro ha seguito una curva analoga.

Il rapido e relativo miglioramento del franco è stato accolto dall'opinione pubblica con un senso di sollievo, e viene volentieri attribuito al preannuncio di energiche misure governative che avrebbero sconcertato gli speculatori al ribasso

Aeroplani per signore sole in Inghilterra

PARIGI, 21. — Da ieri è stato istituito in Inghilterra un servizio di aeroplani Londra-Parigi riservato alle signore. Questi aeroplani più eleganti degli altri partono dall'aerodromo di Londra alle ore 8 del mattino per arrivare all'aerodromo di Parigi alle ore 10. Le signore hanno il tempo di fare i loro acquisti, poichè restano a Parigi 6 ore.

Restrizione per la contrattazione dei Cambi

ROMA, 20. — La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto: Art. unico. Dalla data di pubblicazione del presente decreto, e fino a nuova disposizione, le contrattazioni per i cambi saranno limitate alle sole borse dei valori di Milano e Roma.

***

Questo provvedimento si connette all'altro adottato di recente, che istituiva lo Ufficio cambi presso la Direzione generale del Tesoro.

L'Ufficio cambi funziona già da alcuni giorni e si può dire che non è stata ceduta la più piccola partita di divisa estera senza la precisa motivazione, la documentata giustificazione dell'acquisto da parte del cliente. Perfino una minima richiesta di 500 franchi — come apprende il «Lavoro d'Italia» — è stata rifiutata da uno dei più quotati istituti di credito, perchè non accompagnata dal passaporto che giustifichi l'impiego della moneta, per l'acquisto di un biglietto ferroviario per Parigi.

Lo sciopero minerario inglese continua senza transazioni

LONDRA, 21. — Tutte le speranze di una soluzione della crisi mineraria sono oggi crollate. La conferenza dei minatori ha deliberato di non accettare le proposte del Governo, affermando la più tenace intransigenza. Nel tempo stesso i proprietari delle miniere, che si sono anche essi riuniti oggi, sembra non abbiano trasmesso alla stampa nessuna dichiarazione formale. Hanno lasciato intendere che in nessuna delle proposte del Governo essi vedono ciò che potrebbe diventare il primo passo verso le negoziazioni.

L'industria mineraria è così cacciata in un vicolo cieco. Il crollo dello sciopero generale non ha avuto altro effetto sui minatori che quello di irrigidirli nell'ostinazione di ottenere una sistemazione che soddisfi tutti i loro desiderata.

Ma ciò che risulta preciso e minaccioso è che i minatori si preparano ad incrociare le braccia per molti mesi. Grandi somme di denaro giungono al quartiere generale della Confederazione, ed i capi ritengono che se potranno mettere insieme un fondo tra uno e due milioni di sterline, potranno affrontare la serrata per due o tre mesi.

Il soccorso dei bolscevichi si minatori inglesi scioperanti

LONDRA, 20. (Camera dei Comuni — Rispondendo ad una interrogazione il ministro degli interni dichiara che, poichè il conflitto minerario è un vero conflitto industriale, il governo non può impedire ad alcuno di sottoscrivere somme a favore della cassa dei minatori e non può dunque intervenire circa l'invio di denaro dalla U.R.S.S. ai Tradeunionisti.

I minatori hanno respinto le proposte per la diminuzione dei salari.

Gli svaghi del Principe di Galles

LONDRA, 20. — Il futuro Re d'Inghilterra si diverte a fare delle visite notturne nei più malfamati quartieri dell'«est-stend» londinese.

Sabato mattina alcuni poliziotti, che tornavano dal loro turno nelle prime ore del mattino furono sorpresi nel trovare l'erede al trono britannico in una malfamata osteria del rione di Limehouse, dove aveva passato alcune ore chiaccherando con gli avventori. In questa visita improvvisata il Principe era accompagnato dall'ispettore di polizia Hall, esperto del traffico degli stupefacenti, del quale il quartiere di Limehause, con la sua numerosa popolazione cinese, è il centro.

Le visite ufficiali del Principe a Hull, Halifax e Doncaster, previste per questa settimana, sono state rimandate per permettere alle autorità di liquidare prima tutti gli effetti dello sciopero.

Vivace combattimento nel Libano

BEIRUTH, 21. — Un comunicato ufficiale dice: In una ricognizione effettuata nel villaggio di Arun i cacciatori del Libano hanno avuto un serio combattimento con delle bande ribelli. Le perdite da essi subite sono ancora ignote.

Le truppe franco-spagnole ricongiuntesi al Marocco

avanzano ormai senza trovare più resistenza

La fuga del condottiero riffano

MADRID, 21. — Una nota ufficiosa dice: Notizie ufficiali e private provenienti dal Marocco coincidono nel rilevare che la giornata di ieri ha costituito per gli eserciti franco-spagnoli un brillante successo. Dall'8 maggio, giorno nel quale furono cominciate le operazioni, le truppe francesi del generale Marty hanno occupato, unitamente alle forze spagnole dle generale Gonzales Carrasco, un territorio comprendente una ventina di chilometri di profondità. Le truppe del generale Marty hanno fatto ieri una nuova avanzata di una dozzina di chilometri mentre quelle del generale Gonzales Carrasco completavano la loro abbreviando così di molto la distanza che separava questa linea franco-spagnola dalle forze del generale Castrogirona. Gli ultimi gruppi di ribelli si trovavano dunque presi in una tenaglia che diventa ogni giorno più stretta e che rende la loro situazione estremamente critica. Un comunicato ufficiale in data odierna segnala che nella zona di Tetuan ha avuto luogo una azione coronata da successo allo scopo di disimpegnare la fronte di Beni Madan. Forti colonne hanno preso fra i loro fuochi gruppi di ribelli che hanno resistito tenacemente, ma che non hanno potuto battere in ritirata e che sono periti quasi completamente nelle loro trincee che sono state occupate dalle forze spagnole le quali hanno stabilito così un fronte unico mediante il contatto colle forze del generale Gonzales Carrasco. Queste operazioni hanno prodotto tra gli indigeni eccellenti effetti ed hanno provocato importanti sottomissioni tra le quali quella delle più importanti frazioni delle cabile dei Beni Tuzi che costituivano uno dei principali elementi di combattimento di Amd El Krim e che hanno chiesto il perdono ieri stesso. Il nuovo collegamento delel truppe del generale Castro-Girona con quelle del generale Gonzales Carrasco ha prodotto una eccellente impressione in tutti i circoli politici ed è commentato in termini entusiastici dai giornali di stasera.

I riffani non oppongono più che debole resistenza

RABAT, 21. — (*Comunicato ufficiale*). In seguito alle operazioni offensive del gruppo di Taza iniziato il 19 maggio, le truppe francesi progrediscono largamente. La terza divisione costeggia la vallata Oued Nokord e ha spinto i suoi partigiani al di là del fiume. La divisione marocchina si è impadronita a Bubinez di un cannone riffano. La prima divisione allargando le sue posizioni ha conquistato un paese in grandi difficoltà e ha occupato il Gebel Rudy.

I partigiani sono giunti presso i Beni Amert. Sono state pure conquistate tutte le alture che danno accesso alla conca di Tarquiste. Il nemico non oppone più che resistenze locali. Le perdite degli alleati sono leggerissime. Sul fronte del raggruppamento di Fez la prima divisione ha preso stamane l'offensiva ad est del paese di Beni Zeroul. Le truppe hanno occupato il fronte Tauerta-Tizirine e l'altipiano di Azaid che costituivano i loro obbiettivi.

L'aviazione partecipa attivamente alle operazioni contribuendo alla demolizione del nemico colle sue azioni in massa di bombardamento.

Il collegamento fra i due eserciti

La resistenza è divenuta quasi nulla

MADRID, 21. — *Un comunicato ufficiale sulle operazioni del Marocco dice: la colonna proveniente da Aidir al comando del generale Castro e quella proveniente da Melilla comandata dal generale Carrasco hanno eseguito il collegamento stamattina alle ore 9.35. La colonna Carrasco è in collegamento a sud, con la terza divisione francese costituendo così un fronte unico. La resistenza del nemico è quasi nulla.*

Ab-el-Krim abbandonato da tutti prende la fuga

PARIGI, 21. — L'Agenzia Havas ha da Fez: Ab-el-Krim abbandonato dai Beni Uriaghel si è rifugiato colla sua famiglia verso ovest. Il suo seguito ha raggiunto Donjamane. Questa fuga ha prodotto una grande impressione presso le tribù.

Il transatlantico dei fidanzati

LONDRA, 20. — Un primato originalissimo è quello del vapore canadese «Imperatrice di Scozia», ora giunto a Southampton.

Nella sua ultima traversata atraverso lo Atlantico la nave trasportava 400 passeggeri, fra i quali si trovavano 7 giovani coppie in viaggio di nozze. Queste, col loro buon umore e la loro affezione reciproca, diedero una tale impressione di felicità che all'arrivo del batello in Inghilterra, 74 passeggeri si erano fidanzati.

Da che il fatto è stato reso noto, sono numerose le signorine inglesi desiderose di trovar marito che supplicano i genitori d'intraprendere un viaggio sull'«Imperatrice di Scozia». che è ormai denominato il «Transatlantico dei fidanzati».

Il Parlamento al lavoro

CAMERA DEI DEPUTATI. — Nella seduta di ieri, presieduta dal vicepresidente on. Acerbo, furono accordati parecchi congedi, fra i quali all'on. Leicht per ufficio pubblico. — Fu esaurita la discussione generale del bilancio preventivo pel ministero degli Esteri, approvando il seguente ordine del giorno presentato dall'on. Barduzzi.

«La Camera approva l'indirizzo della politica estera e passa all'ordine del giorno».

Nello svolgimento di esso, l'on. Barduzzi dimostra, con una serie di fatti e di considerazioni come la Germania perseveri, nonostante i patti di Lacarno, nella sua volontà di riconquistare l'egemonia in Europa. Lo prova, sopratutto il blocco formato con la Russia, dietro la quale viene anche il mondo mussulmano: Russia e Germania hanno stipulato trattati che non sono soltanto di reciproca sicurezza, ma stabiliscono fra i due Stati una vera e propria alleanza. Bisogna contrapporre al blocco slavo-tedesco il blocco delle nazioni latine, se vuolsi che ancora una volta la spada romana, simbolo di forza e di diritto, trionfi della spada alemanna, simbolo d'ingiustizia e di sopraffazione. (Applausi).

Bastianini ringrazia, a nome dei Fasci istituiti fra gli italiani all'estero, il sottosegretario agli Esteri on. Grandi, per il plauso espresso al loro indirizzo e che varrà a incoraggiarli ed a spronarli a perseverare nella loro nobilissima opera a vantaggio della Patria (Applausi).

Tutti i capitoli del bilancio e gli articoli del disegno di legge sono approvati. Così sono approvati a scrutinio segreto anche altri disegni di legge.

S'imprende poi la discussione del preventivo pel ministero dei Lavori Pubblici. Parlano: Starace e Ferretti.

SENATO. Si discute la legge che dà esecuzione alla convenzione provvisoria di commercio fra l'Italia e l'Ungheria. N'è relatore l'on. Morpurgo, il quale rileva che l'Ufficio Centrale del Senato ha ritenuto vantaggiosa questa convenzione in sè stessa, perchè inspirata a principi di libertà economica. Aggiunge ch'essa appare oggi ancho più vantaggiosa per alcuni fatti nuovi, di cui il principale è che sono stati stipulati trattati con la Francia, con la Spagna e con l'Austria, nei quali la clausola della Nazione più favorita porta agevolazioni e vantaggi insperati. L'Ufficio Centrale del quale egli è in questa discussione l'interprete, invita il Senato a dar voto favorevole alla legge.

E il Senato approva; e così approva, con questo, a scrutinio segreto, anche altri disegni di legge.

Grave sciagura aviatoria a Tripoli. Tre vittime per la caduta di un Caproni

TRIPOLI, 21. — *Stamane durante un volo di istruzione un "Caproni" pilotato dal ten. Calanese e recante a bordo come osservatore il sottotenente del Genio Locicero e i motoristi Pia e Fornai, per cause non ancora accertate precipitava da una altezza di una cinquantina di metri sul campo di aviazione della Mellalia. Il ten. Calanese ed il motorista Fornai sono morti sul colpo. Il sottotenente Locicero moriva poco dopo in seguito alle ferite riportate, il motorista Pia è stato ricoverato all'ospedale in gravi condizioni. Sul posto si sono immediatamente recati per una inchiesta il reggente della colonia col suo capo di gabinetto e il comandante delle truppe.*

L'on. Belloni espulso dal partito

ROMA, 20. — L'ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Il segretario generale ha esaminata la situazione dell'on. Amedeo Belloni di Novara, che contravvenendo agli ordini delle gerarchie tentò inutilmente di turbare con provocazioni la magnifica compattezza e disciplina del partito in occasione del congresso provinciale. Poichè l'on. Belloni era già stato colpito da un provvedimento di sospensione da ogni attività politica l'on. Turati ha deciso la sua espulsione dal partito.

Polveriera che salta in aria

10 morti e 15 feriti gravi

BERLINO, 21. — Stamane, nel territorio di Mannheim, è scoppiata una polveriera. Lo scoppio fu terribile e il fragore tale da essere udito da paesi assai distanti.

La polveriera era specializzata nella fabbricazione di polvere per fucili da caccia. Nella fabbrica erano occupati 90 operai. Lo scoppio è avvenuto in ora in cui ferveva il lavoro. Le notizie giunte a sera a Berlino facevano sommare i morti a 41. Più tardi questo numero fu rettificato: le vittime sarebbero 10 e il numero dei feriti gravi supera però i 15. La fabbrica è andata completamente distrutta.

Stabilimento distrutto da un'esplosione

PARIGI, 21. — Secondo un telegramma da San Paolo (Brasile) al «New York Herald» un'esplosione seguita da un incendio ha distrutto in questa città un importante stabilimento industriale. I danni sono calcolati a 750.000 dollari.

Le meraviglie del secolo! Da Londra a Venezia in 24 ore

LONDRA, 20. — Domani comincierà il nuovo servizio di ferrovia e aeroplano che condurrà da Londra in Italia in un giorno. I passeggeri da Londra per l'Italia si imbarcheranno sull'espresso aereo diretto in Isvizzera alle 7.55 del mattino per prendere la coincidenza col treno di Basilea che arriva a Milano alle 10.25 della sera. Alle 6 del mattino si può quindi essere a Venezia, in meno di 24 ore dalla partenza di Londra.

Dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana esemplare rassegnazione, munito dei conforti religiosi rendeva ieri la sua anima a Dio

ROMEO TONUTTI

d'anni 43

Ne danno angosciati il triste annuncio la moglie Maria Marinig, i figli Elena, Elisa, Luigi, Palma e Giancarlo, i fratelli Luigia in Chiarottini, Mons. Angelo, Anna, avv. Elio, Vittorio e Suor Angela, la suocera Elisa Pagnutti, il cognato e le cognate ed i nipoti, raccomandando una prece per il caro Estinto.

I funerali seguiranno oggi partendo della casa in Via C. Battisti 9 per la Metropolitana.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Udine, 21 maggio 1926.

I CAMBI

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 78 — Svizzera 503 — Londra 127.60 — New York 26.35 — Berlino 628 — Vienna 370 — Bucarest 9.50 — Belgio 80 — Spagna 380 — Praga 78 — Budapest 0.037. Rendita 71, consolidato 94.85.

OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Quotazioni del 20 corr.: corso medio 69.95 — Trieste 69.35 — Milano 70 — Roma 69.90.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 21. Ecco le quotazioni odierne dei cambi: Parigi 77 — Londra 124.25 — New York 25.25 — Zurigo 494 — Bruxelles 77.

Una festa a Portogruaro della Cooperativa Perfosfati.

L'Amministrazione della Cooperativa Perfosfati ha avuto la geniale idea di invitare i Presidenti e i segretari di tutte le fedeli Istituzioni agrarie cooperative che si occupano della distribuzione e del collocamento della sua produzione (400 mila quintali annui circa) ad una visita alla Fabbrica.

L'invito è stato accolto col maggior favore e ieri mattina a Portogruaro convennero i rappresentanti di ben trenta Istituzioni, e precisamente:

Federazione Agricola del Friuli; Federazione delle Cooperative di Gorizia; Federazione Agraria Giuliana di Trieste; Unione Agraria di Portogruaro; Sindacato Agrario di Oderzo; Circoli Agricoli di San Vito al Tagliamento, Codroipo, Latisana, Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Rivignano, S. Giovanni di Manzano, Mortegliano, S. Martino al Tagliamento, Pradamano, Fagagna, Società Agraria di Cervignano; Consorzi Agrari di Flaibano, Magnano in Riviera, San Daniele del Friuli, Cividale Ajello; Comizio Agrario di Spilimbergo; la Cassa Rurale di Valvasone, S. Giorgio della Richinvelda; la Cassa di Prestiti di Gemona; le latterie Sociali di Buia, Ursinis Grande e Piccolo, la Cooperativa di Consumo di Premariacco.

Facevano gli onori di casa il presidente co. cav. dott. Gian Lauro Mainardi e il vice presidente cav. rag. Andrea Pascatti.

Erano pure presenti i consiglieri: gr. uff. dott. Domenico Rubini, cav. Morelli de Rossi Giuseppe, dott. Giacomo Margreth.

Gli invitati, divisi in due gruppi, guidati dal direttore geom. Martinis e dal vice direttore Scorsolini percorsero tutti i reparti della Fabbrica, molto interessandosi ai processi di fabbricazione del prezioso concime, e rimanendo ammirati delle grandiosità degli impianti, dalla perfezione della organizzazione e ordine del lavoro, della elevatezza dei rendimenti.

I mulini di macinazione delle fosforiti, le macchine impastatrici, le centine fumose, i forni ardenti delle piriti, le grandiose torri e camere di piombo, la sala delle macchine, la officina, le vastissime tettoie per deposito delle materie prime e lavorate, gli alti monti di perfosfato già pronti per la concimazione di autunno, le case per gli impiegati, le stanze da bagno, il refettorio e gli altri locali per gli operai, i locali di Amministrazione, la vastissima area di proprietà della fabbrica, così bene ubicata e servita dalla via d'acqua e dal raccordo ferroviario, tutto è stato bene osservato con il più vivo interesse e compiacimento da parte dei convenuti, molti dei quali mai avevano avuto occasione di visitare una fabbrica di perfosfato e moltissimi non conoscevano che di nome questa di Portogruaro.

A visita finita, ed è occorsa una buona ora e mezza, venne servito un vermouth all'aperto, approfittando di alcuni minuti di sosta della pioggia, e alle 12, nei locali lindi, ariosi e pieni di luce del refettorio degli operai, adorno di bandiere, dei ritratti dei Sovrani e del Primo Ministro S. E. Mussolini, di festoni di edera e di rose, venne offerto ai settanta convenuti un banchetto ottimamente servito dal sig. Spezzotto, durante il quale regnò la più viva cordialità.

Alla fine, il presidente co. Mainardi, porge ai rappresentanti delle Istituzioni un vivo ringraziamento, mette in rilievo l'importanza dell'opera di collocamento che esse compiono, ricorda la parte non meno importante che gli umili operai e i valorosi dirigenti hanno nel successo dell'impresa cooperativa, si compiace che nella coincidenza del 25.o anniversario della fondazione la Fabbrica dia prova di una forza rinnovata attraverso l'agile suo ordinamento e l'intimo legame che la unisce con le Istituzioni agrarie cooperative di tutto il vasto territorio che ad essa fa capo per i suoi approvvigionamenti di perfosfato.

Inneggia infine all'accordo fra tutti i fattori della prosperità industriale, commerciale, morale e materiale dell'azienda.

Ringrazia per le Istituzioni agrarie del Friuli e delle altre tre Provincie di Venezia, Treviso e Trieste, rappresentate alla festa, il dott. Panizzi direttore della Federazione Agricola di Udine il quale rende omaggio al sentimento di unione e solidarietà degli agricoltori di cui la Cooperativa Perfosfati è magnifico esempio assieme ad altre vecchie, giovani e nascenti istituzioni.

Parla poi l'avv. Zatti, presidente del Comizio Agrario di Spilimbergo e il sig. Manara, segretario della Cassa Rurale di Valvasone e Decano dei preposti alle istituzioni agrarie friulane.

Tutti sono vivamente applauditi.

Alle 14.30 si levano le mense e fra cordialissimi saluti e sinceri, calorosi ringraziamenti e rallegramenti al Consiglio di Amministrazione e ai dirigenti la Fabbrica, gli invitati prendono la via del ritorno.

Alla sera sempre nei locali del refettorio della Fabbrica venne servito alla numerosa schiera delle maestranze e degli operai — oltre 130 — una cena che riuscì animata dalla più schietta allegria.

Il signor Scorsolini alla fine si rese interprete per incarico del presidente, dei sentimenti di alta considerazione che il Consiglio di Amministrazione ha del loro lavoro volonteroso e disciplinato.

Così si è chiusa la giornata di festa che non fu di vana solennità e che lascierà nella mente di quanti Vi hanno partecipato un profondo ottimo ricordo.

Nel centenario francescano
Un corso di conferenze
Una celebrazione di Emilio Girardini

Il comitato per le onoranze francescane prosegue indefessamente nel lavoro di propaganda. Fu diramato in tutti i paesi della Provincia ed Arcidiocesi il proclama ai friulani, per invitarli alle celebrazione centenaria di S. Francesco d'Assisi. Lo accompagna un lettera in cui se ne raccomanda l'affissione, si pregano i sacerdoti a parlarne ai fedeli, in pubblico ed in privato, per incitarli all'ammirazione ed all'imitazione del grande Santo. Poichè scopo primo e principale del comitato internazionale di Assisi e nazionale di Roma è quello di far penetrare l'autentico spirito francescano in tutti gli strati della Società Moderna assetata di pace e d'amore.

E' in preparazione il corso delle conferenze francescane in Udine che incomincerà colla fine del mese corrente. A tale scopo fu già gentilmente concessa l'Aula Magna del R. Istituto Tecnico dal Commissario Prefettizio del Comune e dal Preside dell'Istituto stesso. Oltre ai conferenzieri cittadini, verranno a parlarci del Poverello d'Assisi anche oratori di fama nazionale; i nomi ed i temi verranno comunicati per mezzo della stampa e dei manifesti.

Il comitato aderisce alla celebrazione di S. Francesco, preparata dall'illustre scrittore Emilio Girardini, che verrà letta da Chino Ermacora, l'infaticabile direttore della Panarie il 10 giugno a chiusa delle lezioni della Università Popolare e che sarà seguita da due esecuzioni musicali: «Il cantico del sole» di Tomadini e la «Predica degli uccelli» di Liezt.

Si è iniziata la campagna per la raccolta delle offerte. Unici incaricati dal Comitato per raccogliere offerte sono quelli che si presentano con blocchi e schede segnate col timbro del Comitato stesso. Già sono pervenute cospicue oblazioni da autorità, istituti bancari e persone private.

Del cartello di propaganda, riprodotto in migliaia di cartoline a colori, quanto prima se ne farà larga distribuzione in tutti i luoghi pubblici della regione.

DENUNCIA PREVENTIVA DEI LIQUORI DA FABBRICARSI

La Camera di Commercio aveva raccomandato alla R. Intendenza la istanza dell'Associazione Commercianti di Udine, intesa ad ottenere che le piccole fabbriche di liquori venissero dispensate dall'obbligo di denunciare, almeno cinque giorni prima, la quantità e la qualità dei liquori da fabbricarsi.

L'Intendenza di Finanza ha così risposto alla Camera: «Non è possibile prescindere dalle disposizioni contenute negli articoli 6 e 46 del regolamento per l'imposta degli spiriti 25-11-1909, relativi alla denuncia delle fabbriche per trasformazione di spiriti e alla dichiarazione di lavoro che devono sempre fare coloro, che rettificano spiriti, prima di iniziare le singole lavorazioni.

Le *norme regolamentari* valgono ad assicurare quella continua vigilanza che l'amministrazione deve tenere sulle lavorazioni e sul movimento degli spiriti, agli effetti della imposta di produzione.

Per quanto sopra, sarò anzi grato alla S. V. Ill.ma se vorrà richiamare l'attenzione di quelli che rettificano spiriti sulle norme contenute ne' due citati articoli del Regolamento».

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei pranzi. — questa sera: farfalline in brodo, rodoletti di carne, contorno; domani mattina: spaghetti al sugo, pasticciata di manzo, contorno; domani sera: riso e spinaci, cotolette alla milanese, contorno.

Nel mondo degli affari

PROROGA DI SOCIETA'

L'assemblea straordinaria della società in accomandita fornaci di laterizi ing. Giulio De Rosa e C. con sede in San Giorgio della Richinvelda, ha deliberato la proroga di anni venti dalla naturale scadenza del 28 maggio 1926 della Società stessa la quale avrà quindi il suo espiro nel 28 maggio 1946.

NUOVA SOCIETA'

Con atti del notaio Eugenio De Senibus di Cividale si è costituita la Società in accomandita semplice, sotto la ragione sociale «Banca Cividalese di Credito» avente per oggetto operazioni di prestito cambiario, raccoglimento di depositi per il credito agricolo, per il commercio e la industria onde promuovere e favorire il risparmio.

La Società avrà sede in Cividale con decorrenza 15 aprile 1926 fino al 14 aprile 1936.

Soci accomandatari Moro cav. uff. Felice ed Albini nob. cav. Lorenzo. Saranno sostituiti, in caso di impedimento dal cav. uff. Morgante Ruggero ed Albini nob. Riccardo. Capitale sociale L. 200.000, versate lire 80 mila.

Gli utili netti saranno ripartiti: il 15 per cento al fondo di riserva; il 12 per cento ai gerenti e vicegerenti; il 73 per cento ai soci in parti eguali. La firma sociale ai sigg. Moro cav. Felice ed Albini nob. Lorenzo che terranno anche la gerenza.

In caso di liquidazione i soci nomineranno i liquidatori. La società attualmente è costituita dai sigg. Albini nob. Albino, Albini nob. cav. Lorenzo, Leicht prof. gr. uff. Pier Silverio, Morgante cav. uff. Ruggero, Moro cav. uff. Felice, Moro ing. Vittorio, tutti da Cividale e De Lorenzi dott. Angelo di Antonio di Cormons.

SPORT

UNO SPOSTAMENTO nel calendario del campionato
Domenica avrà luogo il match

Udinese-Modena

(Campo Moretti - ore 15)

La Lega Nord ha disposto che prima di disputare le partite di campionato fissate per la terzultima domenica, abbiano luogo le gare rinviate il 16 corr. causa il maltempo.

A Udine si svolgerà quindi l'incontro Udinese-Modena, che tanto interesse aveva suscitato nella scorsa settimana ed al quale a malincuore gli sportivi avevano rinunciato di fronte all'imperversare dell'uragano di pioggia.

I «canarini» di Modena valgono i torinesi in tecnica e bellezza di giuoco.

La cittadinanza udinese e gli appassionati del magnifico sport calcistico possono quindi senza troppo rammarico accondiscendere al rinvio della gara annunziata, e accorrere nella folla delle grandi occasioni a portare il proprio saluto e il proprio incoraggiamento ai ventidue atleti che domenica si contenderanno la vittoria.

U. L. I. C.
Comitato Provinciale Friulano

Alla seduta del 19 maggio 1926 erano presenti i signori Liuzzi, presidente; Rossi, Guadalupi, Furian, commissari.

GARA PRO FELETTO TARCENTINA. — Preso in esame il reclamo sporto dall'U. S. Tarcentina, fatte le opportune indagini ed accertata la irregolare posizione dei giocatori Pitassi e Foni II del Pro Feletto, che hanno partecipato a partite di campionato e firmato il regolare cartellino per l'A. S. Udinese, delibera, in applicazione del regolamento gare Ulic, di dare partita vinta all'U. S. Tarcentina per 2 a 0 e di diffidare l'A. S. Pro Feletto a disputare più oltre con i sopranominati giocatori gare di campionato liberi.

GARE SOSPESE. — Sentito il parere concorde degli arbitri ufficiali per le gare indette domenica u. s. 16 c. m., si prende atto della sospensione delle stesse.

GARE PER DOMENICA 23 MAGGIO. — In considerazione dell'importanza della venuta del Modena a Udine, per venire incontro ai desiderata manifestati da alcune squadre partecipanti al campionato friulano, ed allo scopo precipuo di permettere anche agli sportivi della provincia di assistere all'incontro, si delibera di sospendere per domenica 23 corrente tutte le partite di campionato.

Il Segretario f. ROSSI — Il Presidente f. LIUZZI

VOCI DEL PUBBLICO
Fiscalismo eccessivo

Riceviamo:

Quando i reclami sono fondati, «La Patria» *li ha sempre accolti* ed ecco perchè sig. Direttore, mi permetto occupare un po' di spazio del suo giornale per rendere pubblico il malcontento che regna nel ceto degli esercenti di Udine per il fiscalismo adoperato dall'Ufficio del Dazio Consumo.

Tutti gli esercenti che si sono accordati per l'abbonamento, all'atto della sottoscrizione del contratto hanno versato all'Amministrazione Daziaria l'importo di un mese che rimase a titolo di deposito(o garanzia che dir si voglia), il quale — moltiplicato per il numero degli esercenti abbonati, rappresenta una somma non trascurabile e sulla quale certo non viene corrisposto alcun interesse.

Nei primi 10 giorni di ciascun mese l'esercente viene invitato a versare alla Cassa Daziaria la quota prescritta, ma se egli si ritarda, deve pagare l'interesse di mora in ragione del 4 per cento.

E non valgono scuse. L'Ufficio applica inesorabilmente la multa e... bisogna pagare e star zitti!

Via! è un po' troppo. E' un po' troppo se si pensa che è proprio la classe degli esercenti quella che maggiormente è colpita dai balzelli che sanarono le falle della sconquassata barca comunale.

Infatti S. E. l'on. Spezzotti che ha l'onore ed il legittimo vanto di aver portato al pareggio il bilancio del nostro Comune, quando lo si premeva perchè dasse mano a nuove varie opere, rispose che non si poteva chiedere di più ai cittadini e specialmente agli esercenti i quali si erano adattati a portare il peso di non indifferenti tasse. nel supremo interesse delle finanze del Comune e quindi di tutti.

Ora l'amministrazione del Dazio che è fiscalissima cogli esercenti non abbonati, poichè basta la constatazione di un suggello o spago rotto perchè le contravvenzioni e le multe cadano... come la gragnuola, sia almeno più corriva cogli abbonati e non usi sistemi che sono davvero esasperanti!

Potrei dire di più, ma stop, per oggi.

La ringrazia dell'ospitalità e La saluto.

Un esercente

ALL'OSPIZIO MARINO FRIULANO

Oblazioni raccolte dai sigg.; Zanelli dr. Ugo, farmacista di Codroipo L. 20; Barcamonti Fortunato, Travesio L. 15.30; Di Andrea dott. Domenico medico chirurgo, S. Giorgio della Richinvelda 636; Grillo dr. Umberto, medico chirurgo, Martignacco L. 1462 (delle quali L. 500 dalla Cassa Rurale e L. 500 dal Sindacato Provinciale Ostetriche; Comune di Palmanova L. 15; De Zanche dott. Antonio medico chirurgo, Sesto al Reghena 66. Fabris Francesco, farmacista, Osoppo 15; Zandonà dott. Tullio, veterinario Palmanova L. 28.50.

Sig. Miani Maria per onorare la memoria del figlio Elio L. 200; dott. Giuseppe Puicher, Spilimbergo 10; Cassa di Risparmio di Gorizia L. 1000; Cooperativa di Consumo di S. Quirino L. 100.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui il nome della compianta signora Cristina Geiger ved. Romano Dorta:

Hanno versato lire 10: Berghinz comm. prof. dott. Guido; Morelli de Rossi cav. Giuseppe; Giac. e G. B. Pian, Ridomi cav. Gius.; Romano cav. Torindo; Cescutti Silvio lire 5. — Totale 255.

BENEFICENZA

Sezione Madri e Vedove di Guerra — in morte di Cristina Geiser ved. Dorta: Ines Michelloni ved. Cillo L. 10.

Sezione Mutilati di Udine — in morte del proprio capo Angelo Gori, la famiglia ha offerto la cospicua somma di L. 500.

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

PARTENZE: ore 0.15 (lusso) — 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M. Pordenone) — 9.10 (A) — 14.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).

ARRIVI: 4.02 (A) — 5.57 (lusso) — 7.42 (M. Pordenone) — 9.01 (D.D.) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.39 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Trieste

PARTENZE: 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O. Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A)

ARRIVI: 7 (O. Gorizia) — 8.30 (A) — 9.02 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Tarvisio

PARTENZE: 4.45 (A) — 6.07 (lusso) — 6.20 (M. Carnia) — 9.11 (D.D.) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.59 (D) — 20.25 (O. Carnia).

ARRIVI: 8.22 (A) — 10.06 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (DD) — 23.15 (O. Carnia) — 0.05 (lusso).

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro

PARTENZE: 4.55 (M. Grado) — 6.45 (O) — 7.50 (*) (O. Grado) — 10 (M) — 12.05 (A. Grado) — 16.03 (A) — 19 (M) — 20.10 (A. Grado).

ARRIVI: 7.25 (M) — 8.48 (A. Grado) — 13.22 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M. Grado) — 21.10 (*) (O. Grado) — 22.32 (O).

(*) Si effettua dal 1 giugno al 30 settembre.

Linea Udine - Cividale

PARTENZE: 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (festivo) — 17.15 — 20.20.

ARRIVI: 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Linea Carnia - Tolmezzo - Villa Sant.

Partenze da Carnia: 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).

Arrivi a Villa Santina: 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.41 (*).

Partenze da Villasantina: 6.10 — 8.10

Arrivi a Carnia: 6.50 — 9.55 — 15.25 — 9.15 — 12.45 — 16 — 18.10 — 21 (*) — 17.20 — 18.50 — 21.40 (*).

(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Tutti i treni sono in coincidenza a Carnia con i treni della linea Udine-Tarvisio.

Tramvia Udine - San Daniele

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 (*) — 17.10 D. — 18.50.

Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.25 — 13.10 — 16.30 (*) — 18.15 D. — 20.10.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 D. — 13.15 — 18.20 — 20.30 (*).

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 8.45 D. — 14.30 - 19.30 - 21.50 (*).

I treni segnati con (*) si effettueranno soltanto i giorni festivi.

I treni *diretti* in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colla autocorriera: Maniago, Tramonti, Clauzetto e Pielungo.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine
Domenico Del Bianco, dirett. responsabile